Anno XXIV N. 3 aprile 1997 Sped.in A.P. comma 34 art.2 Legge 549/95 33033 CODROIPO Italy Mensile Lire 1.500

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

il ponte

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

LOURDES e NIZZA

Parrocchia di Camino al Tagliamento 15 / 22 giugno 1997 (8 giorni)

PROGRAMMA

Domenica 15 giugno	- Partenza dall'Italia
Lunedì 16 giugno	- Arles / Carcassonne / Lourdes
Martedì 17 giugno	- Lourdes
Mercoledì 18 giugno	- Lourdes
Giovedì 19 giugno	- Avignone
Venerdì 20 giugno	- Nizza
Sabato 21 giugno	- Montecarlo
Domenica 22 giugno	- Rientro a Codroipo/Udine

Quote individuali di partecipazione

- da Codroipo/Udine (minimo 30 persone paganti)	*Lire*	***1.150.000***
- supplemento camera singola	*Lire*	***350.000***

(All'atto della prenotazione dovrà essere versato un acconto di Lire 500.000)

Richiedete il programma dettagliato presso le nostre agenzie ai seguenti indirizzi:

CODROIPO - Via Roma, 138 tel. 0432/906037
UDINE - Via Carducci, 26 tel. 0432/246811
UDINE - Via Cavour, 1 tel. 0432/510340

In copertina:

Suggestiva immagine della cometa Hale-Bopp sulla Villa Manin

Mensile - Anno XXIV - N. 1
Gennaio 1997

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare al 905189-908226

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali *escluso il sabato* dalle 18 alle 19
Telefono 905189

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

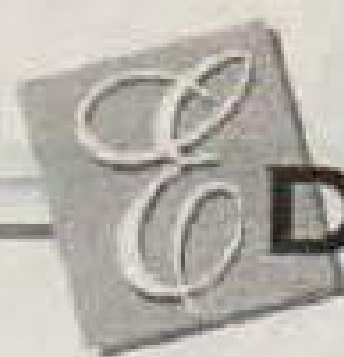
Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 908226

Stampa:

Tipografia Editrice Trevigiana

"Il Ponte" esce in 13.600 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

Chi siederà a palazzo?

Un enigma da sciogliere .Chi siederà nel palazzo municipale dopo il 27 aprile? E' questa una giornata importante per il capoluogo del Medio-Friuli perchè nella circostanza gli aventi diritto al voto si recheranno alle urne per il rinnovo del Consiglio comunale. Per questa tornata elettorale sono sei le liste in lizza con cinque candidati alla poltrona di sindaco. Si tratta di Giancarlo Tonutti (Progetto Codroipo Insieme), Mario Cengarle (Alleanza Nazionale-Polo per le libertà), Roberto Tubaro (Lega Nord per l'indipendenza della Padania), Virginio Joan (Centro democratico codroipese), Gianfranco Leonarduzzi (Lista Risorgive). Anche nel 1993 lo scontro avvenne fra cinque candidati. In attesa dell'esito elettorale prossimo vediamo come andò quattro anni fa, per avere in seguito dei punti fermi di confronto.Con 2382 voti, il 24,02 per cento dei votanti allora vinse la tornata elettorale Progetto Codroipo che ,oltre al sindaco Giancarlo Tonutti,conquistò anche i due terzi dei consiglieri. Ad una manciata di voti da Progetto (solo 104 voti in meno, in termini assoluti 2278 voti cioè con il 22,95 per cento dei consensi) giunse seconda la Lega Nord che portò per la prima volta sui banchi del consiglio comunale di Codroipo i propri rappresentanti nella persona del suo candidato a sindaco Franco Zanin e del primo degli eletti sulla base delle preferenze individuali, Lamberto Chiavacci. Quest'ultimo è in lista attualmente con il Polo.In terza posizione, con 1955 voti(il 19,7%) si piazzò la lista di Alleanza civica per Codroipo, a cui fecero riferimento il Pds, il Psi, il Pli, il Psdi e Rifondazione Comunista. Anche questa lista conquistò due posti in Consiglio che furono occupati dal candidato a sindaco Erasmo Moroso e dal primo eletto Daniele Cordovado. La lista della Democrazia Cristiana, guidata da Riccardo Riccardi, si dovette accontentare del quarto posto con 1775 voti pari al 17,88% dei votanti. Sulle sedie della minoranza, oltre al candidato a sindaco Riccardi, si sedette il consigliere Giuseppe Scaini. Nonostante fosse giunta ultima in classifica la lista del Msi-Dn con 1534 consensi duplicò i voti ottenuti nelle precedenti elezioni comunali, ma questo exploit, consentì di portare in consiglio unicamente il proprio "leader" Bruno Di Natale. Rispetto al passato, dunque, si registrano delle novità nei vari raggruppamenti molto interessanti. Rifondazione comunista e Fiamma Tricolore ufficialmente non partecipano alla contesa. Alleanza civica per Codroipo che faceva da ombrello al Pds è stata praticamente assorbito da Progetto Codroipo che ha aggiunto la parolina "insieme". La Lega Nord che ha ampliato la sigla con le parole "per l'Indipendenza della Padania" corre praticamente da sola ma perde una frangia denominata Linea Retta confluita nel Polo. La Dc, sparita di scena e ramificatasi in Ccd,Cdu fa parte del Polo,che può contare anche su Forza Italia e Alleanza Nazionale.L'altra frangia della Dc, denominata Ppi è rappresentata dal raggruppamento del Centro democratico codroipese,non molto distante dalla posizione di Progetto Codroipo insieme. C'è infine una Lista civica chiamata Risorgive, che non fa capo a nessun partito e movimento, le cui caratteristiche sono difficilmente individuabili ma che sostiene che la "cultura dell'amministrazione è la coscienza dei bisogni di tutti e supera la cultura dell'appartenenza". Anche questa volta le elezioni amministrative per Codroipo costituiscono, dunque un rebus. Siamo certi però della capacità degli elettori codroipesi di discernere le persone dai partiti, e di premiare solo coloro che hanno cercato e cercano di fare, con impegno e trasparenza il bene della nostra comunità.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 3.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 7.500 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 14 AL 20 APRILE

Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Lestizza - Tel. 760083
Sedegliano - Tel. 916017
Varmo - Tel. 778163

DAL 21 AL 27 APRILE

Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DAL 28 APRILE AL 4 MAGGIO

Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 766016

DAL 5 AL 11 MAGGIO

Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 919004

DAL 12 AL 18 MAGGIO

Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

DAL 18 AL 24 NOVEMBRE

Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 919004

DAL 19 AL 25 MAGGIO

Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 18
San Valeriano ore 17

PREFESTIVO: Duomo ore 18 San Valeriano ore 17

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 18
San Valeriano ore 11

ISTITUTI ASSISTENZIALI: feriale ore 16 - Festivo ore 9.15

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. 909202). Per il comune di Rivignano presso l ospedale civile di Latisana (tel. 0431/529200). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle ore 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle ore 8 del giorno successivo.

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Sanitario (certificazioni varie) - Tel. 909280

Lunedì-Martedì	dalle 9.30 alle 12.00.
Mercoledì	dalle 15.00 alle 17.00.
Giovedì-Venerdì	dalle 10.00 alle 12.00.

Il medico è presente Lunedì, Mercoledì e Giovedì 9.30/12.00

Ufficio Amministrativo - Tel. 909284

Lunedì-Sabato dalle 9.00 alle 12.00.

Ambulatorio Pediatrico
Vaccinazione bambini - Tel. 909282
(su appuntamento)

Venerdì	dalle 8.00 alle 13.00.
Martedì	dalle 14.00 alle 18.00.

Centro di salute mentale - Tel. 909290

Lunedì-Venerdì	dalle 7.40 alle 17.40.
Sabato	dalle 7.40 alle 13.40.

Orari ferrovie dello Stato

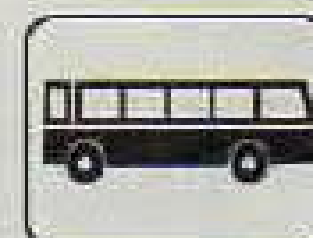
IN VIGORE DAL 28 / 9 / 96 AL 2 / 6 / 97

PARTENZE PER UDINE

ore 1.08 - R ore 6.21 (feriale - da Sacile per Trieste) - R ore 7.06 (feriale) - D ore 7.33 (feriale da Sacile per Trieste) - E ore 8.00 (da Napoli) - R ore 8.21 - IR ore 8.31 (per Trieste) - R. ore 8.59 - D ore 10.14 - IR ore 11.08 (per Trieste) - IR ore 13.08 (per Trieste) - R ore 13.32 - R ore 14.18 (feriale) - R ore 14.52 - IR ore 15.08 (per Trieste) - D ore 15.46 - R ore 16.18 - IR ore 17.08 (per Trieste) - E ore 17.25 (da Milano) - R ore 18.03 - R ore 18.53 - IR ore 19.08 (per Trieste) - R ore 20.03 - R ore 20.29 (feriale) - IR ore 21.08 (per Trieste) - R ore 22.08 - D ore 22.22 - IR ore 23.08 (per Trieste) - D ore 23.59.

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.28 - R ore 5.44 (per Treviso via Castelfranco fino al 13/7 e dal 9/09) - R ore 6.16 - R ore 6.29 (feriale) - IR ore 7.01 - R ore 7.11 (feriale) - R ore 7.38 (feriale fino a Sacile) - D ore 7.53 - IR ore 8.43 - R ore 9.26 (festivo) - D ore 10.14 (festivo) - IR ore 10.43 - R ore 12.09 - IR ore 12.43 - R ore 13.16 - R ore 13.31 (feriale fino al 31/7 e dal 02/09) - R ore 13.55 (feriale fino a Sacile) - R ore 14.28 - IR ore 14.43 - R ore 15.20 (feriale) - D ore 16.11 - IR ore 16.43 - R ore 17.06 - D ore 17.44 - R ore 17.57 (feriale fino a Sacile) - E ore 18.26 (per Milano via Castelfranco) - IR ore 18.43 - R ore 19.06 - R ore 19.44 - R ore 20.15 (feriale fino a Pordenone) - IR ore 20.43 - E ore 21.38 (per Napoli C.F.) - IR ore 22.43.

R = Regionale　IR = Interregionale
D = Diretto　E = Espresso

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.20 (*) - 7.15 - 7.22 (*) - 7.18 - 7.25 - 8.10 - 8.15 - 8.30 - 8.50 - 8.50 - 9.50 10.15 - 12.20 - 13.20 - 13.30 - 13.50 - 14.25 - 15.05 17.10 - 18.30 - 19.00 - 19.30.

DA UDINE PER CODROIPO

Ore 7.00 - 7.45 - 7.50 - 10.30 (*) - 11.45 - 11.50 12.00 - 12.20 - 13.15 (*) - 13.25 - 15.00 - 17.00 - 17.10 - 17.25 - 17.30 - 18.00 - 18.15 - 19.15 - 19.40

(*) Invernale scolastica.

20/04 3 - 4 /05

F.lli GUGLIELMI Tel.906216
CODROIPO - Via Udine

MonteShell CASARSA
CODROIPO - Via Lignano

26-27 /04 17-18 /05

CANCIANI CODROIPO - Viale Venezia

AGIP COLOMBA
RIVOLTO - Tel. 906312

25/04 10 - 11 /05

MARTIN Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP ESPOSITO CAMINO
Via Bugnins Tel.919119

GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057

1 /05 24 - 25 /05

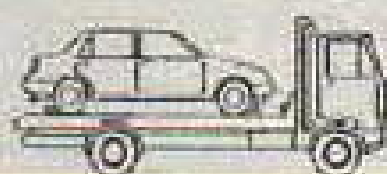
Distributore CASTELLARIN Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

CODROIPO
S.S. 13 - Bivio Coseat

PORFIDO G.P. & C.S.N.C.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

AVVISO AI LETTORI

La Redazione del Ponte comunica che il periodico viene recapitato gratuitamente a tutti i capifamiglia dei comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Flaibano Lestizza, Mereto, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo. Coloro che, interessati ad avere la rivista, per motivi diversi non ne siano entrati in possesso, la possono ritirare presso i seguenti indirizzi: Bar Sport Via Casali Nuovi , 2 Biauzzo - Panificio Sambucco Via S.Daniele Pozzo - Bar Colomba Piazza Scuola Rivolto - Alimentari Romare Marisa P.zza S. Giorgio, 3 Gradiscutta di Varmo - Bar Trattoria da Dino Via S. Radegonda, 6 Madrisio- Bar Filippin Via Villa, 35 Roveredo di Varmo - Acconciature Giancarlo Via degli Emigranti, 11 Romans di Varmo - Trattoria da Beppo Via Amalteo Bugnins (solo pomeriggio) - Bar Sonia e Claudia Via Nazionale Rivis - Bar all'Albero P.zza Venezia S. Lorenzo di Sedegliano - Bar Primavera P.zza del Popolo, 1 Virco - Bar Bertossi P.zza General Cantore Flumignano - Bar Gelateria da Laura Via Umberto I° e Cartoleria Mondolo V. Garibaldi, 8 Rivignano - Bar Paninoteca Caprice Via Sterpo, 2 Sivigliano - Coperativa di consumo P.zza S. Biagio, 26 Lestizza. Oppure presso la sede del Giornale in Via Leicht, 6 Codroipo dalle ore 18 alle ore 19 (fatta eccezione per il sabato e la domenica) tel. 0432/905189

Cinque aspiranti sindaci a confronto

Ecco le nostre domande ai candidati sindaci

1) Quali sono le principali caratteristiche e la linea politica della sua lista?
2) In sintesi, quali sono i cinque punti principali del suo programma elettorale?
3)Ci indichi lo"slogan" più efficace per definire la proposta elettorale destinata al suo paese?
4) Qual è personalmente il suo passato politico e amministrativo?
5) Ci indichi il personaggio storico che ama di più? E quello politico?
6) Si parla molto del disagio degli anziani oppure, sull'altro versante, di quello dei giovani: quali proposte ha per attenuare i disagi? E per combattere la disoccupazione cosa pensa si possa fare ?
7) Ci indichi le sue preferenze per quanto riguarda il libro più bello, la meta turistica, la festa dell'anno, il programma televisivo, il film.
8) Quali sono le promesse personali che lei si sente di fare e mantenere, in caso di elezione a sindaco?

Lista Progetto Codroipo Insieme

Giancarlo Tonutti
Candidato sindaco alle elezioni del prossimo 27 aprile per la lista "Progetto Codroipo Insieme"
Età:47 anni.
Titolo di studio:Laurea in scienze politiche
Professione:Insegnante di materie giuridiche ed economiche
Stato civile:Coniugato con tre figli
Automobile.Opel Vectra
Servizio militare: Assolto negli alpini

1) Progetto Codroipo Insieme è una lista civica di persone che pur provenendo da culture ed esperienze diverse ritengono sia necessario superare l'appartenenza partitica per impegnarsi ad amministrare il proprio Comune evitando steccati e rissosità per garantire la stabilità e la produttività amministrativa.

2) Portare a termine le opere intraprese nel mandato precedente con particolare riguardo alle aree artigianali ed industriali, alla biblioteca, alla valorizzazione turistica di Passariano e dell'insieme delle ville storiche, dei borghi rurali e delle zone pregiate dal punto di vista naturalistico; far emergere,costruendolo con le altre amministrazioni, un'unica strategia per il Medio-Friuli nello sviluppo economico, nella sanità e assistenza,nella viabilità, nella politica di piano, nella cultura, nella gestione dei rifiuti e dei servzi ambientali.

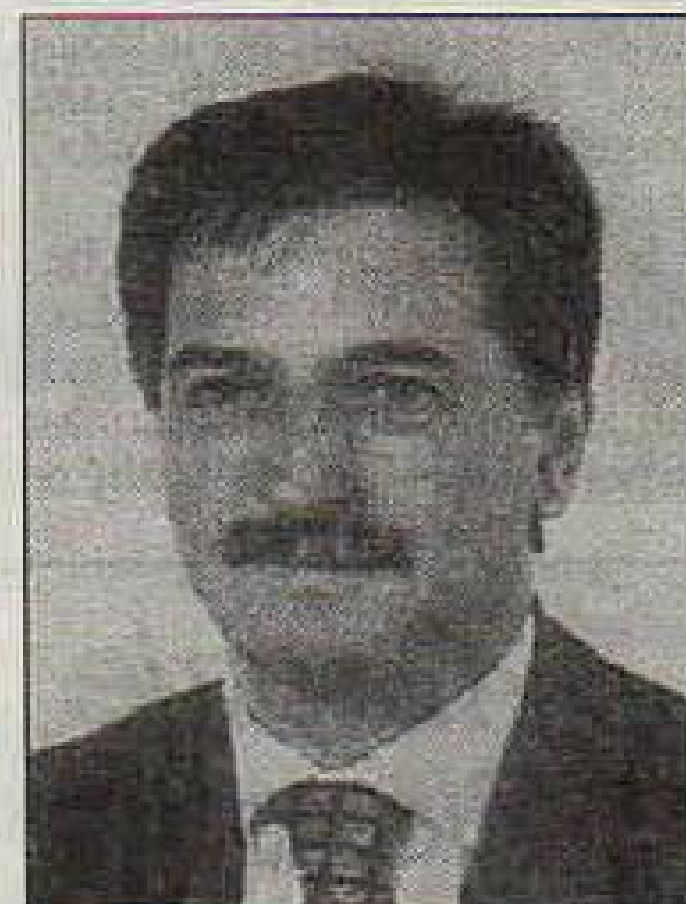
3) Coinvolgere, promuovere, crescere insieme. Ciò vale per ogni singola comunità, ma anche per la comunità dei comuni del Medio-Friuli.

4)Provengo dall'associazionismo cattolico(sono stato presidente provinciale delle Acli dall'85 al '93), mi sono occupato di lavoro,formazione professionale, cooperazione e assistenza . Non ho mai avuto tessere di partito, sono sindaco dal 6 giugno '93. Come membro del direttivo regionale Anci ho seguito i problemi dell'Assistenza, della Cultura e delle riforme istituzionali e i relativi rapporti con la Regione..

5)Chi sa dare il meglio di sè,dove si trova, senza prevaricare o strumentalizzare, ma cercando di lasciare il mondo meglio di come l'ha trovato:non ha senso però amare o riconoscersi in modelli.

6) I due problemi sono molto complessi e diversi tra loro: gli anziani sono molti, la società sta diventando"vecchia" e quindi è necessario da un lato rispondere con efficienti servizi di assistenza sul territorio, ma dall'altro far sì che l'anziano ridiventi "risorsa sociale". I giovani invece sono sempre di menoe ciò già sta provocando squilibri e patologie sociali. Nell'uno e nell'altro caso c'è un elemento comune: la crisi della famiglia, che non è certamente aiutata a risolvere i suoi problemi e a crescere in modo armonico coltivando le relazioni intergenerazionali.7) Leggo tutto ciò che mi capita, ho viaggiato molto. Tutte le feste sono belle se riescono a dare alle persone la sensazione di riconoscersi in qualcosa di comune, da quelle familiari a quelle collettive, e se riescono a trasmettere forti emozioni. Tv poca;cinema: interessante la stagione cinema- teatro comunale.

8) Tempo pieno e disponibilità a sentire tutti coloro che lo desiderano; lavoro per il paese e coraggio nelle scelte, anche se possono essere impopolari.

Lega Nord

Roberto Tubaro, candidato sindaco per la lista Lega Nord per l'indipendenza della Padania.
Età:46 anni.
Titolo di studio: licenza media.
Professione:agente assicurativo.
Stato civile: coniugato con due figli (Paolo e Silvia).
Automobile:Mercedes 90
Servizio militare:assolto (Specialista Aereonautica militare).

1) Noi della Lega Nord per l'indipendenza della Padania, come lo stiamo sostenendo da tempo,siamo sempre convinti e ci battiamo per questo, che i problemi del Paese, della Regione e del nostro Comune, non possono essere risolti, se continuiamo ad ostinarci a non voler sentire la voce del "popolo", le esigenze del "popolo" e le giuste proteste del "popolo" per un sistema pubblico da terzo mondo. E' una dottrina che predichiamo con grande impegno e determinazione, sicuri che alla lunga darà i suoi risultati.

2) a) Problema occupazione (che la Lega Nord ha sempre ben presente);

b) Verifica dei progetti approvati dalla presente amministrazione per accertare quanto sono ancora validi e soprattutto per compararli con le reali esigenze della collettività. Si tenga presente che i nostri rappresentanti in Comune della Lega Nord hanno dato il loro consenso per l'approvazione dei progetti per lo sviluppo delle attività produttive;
c) rilancio di Codroipo come Comune capofila e dell'intera area del Medio-Friuli;
d) naturalmente valorizzazione delle frazioni affinchè la vita delle loro comunità non abbia nulla da invidiare a Codroipo-città;
e) nell'ambito della cultura, attuazione delle norme sulla tutela e lo sviluppo della lingua friulana.
3) Sono dell'avviso che uno slogan non sia sufficiente per sintetizzare i numerosi punti del nostro programma. Pertanto ritengo di non rispondere a questa domanda,sicuro che i lettori mi comprenderanno.
4) Ho avuto una breve apparizione come candidato nelle liste della Democrazia Cristiana alle amministrative dell'85. E' stata una breve esperienza che, comunque, ha fatto da stimolo per ripresentarmi in politica amministrativa per la tornata elettorale del 27 aprile prossimo.
5)Per quanto riguarda personaggi storici che amo e che mi appassionano di più ce ne sono tanti, ma mi limito a citare Bravehart, mentre per quanto riguarda la sfera politica le mie preferenze non possono che andare nei confronti del segretario nazionale del mio movimento, Umberto Bossi.
6) Questi problemi sono di valenza nazionale; per quanto mi riguarda, un miglioramento della situazione potrà essere garantito veramente solo se si riuscirà a realizzare il progetto politico della Lega Nord, basato sull'autodeterminazione dei popoli.
Solo in questo modo la nostra nazione potrà uscire dal "guado" in cui si trova e riprendere slancio.
7) Sono tanti i libri che mi piacciono, tuttavia la mia predilezione va alla Bibbia, la meta preferita per adesso è l'Austria; della televisione mi interessano i documentari quali Quark di Piero Angela e simili; invece non sono attratto proprio da alcun film.
8) E' un costume della Prima Repubblica quello di far promesse su promesse per le elezioni e sappiamo benissimo come poi vanno a finire. Ne abbiamo dimostrazione tutti i giorni. Se dovessi essere eletto sindaco, mi guarderò bene di operare così.
Non faccio promesse, posso però garantire che mi darò da fare per realizzare il nostro programma perchè è frutto di molti incontri svolti a Codroipo e nelle frazioni e raccoglie le aspirazioni e le esigenze della gente.

Centro democratico codroipese.

Virginio Joan, candidato a sindaco della lista Centro democratico codroipese.
Età: 61 anni.
Titolo di studio:geometra.
Professione.capo-tecnico comunale in pensione.
Stato civile: coniugato con Maria Di Blas,due figli (Dario e Stefano).
Automobile: Lancia Prisma
Servizio militare: dispensato.

1) E' un raggruppamento tendenzialmente centrista, formato in gran parte da persone di una certa esperienza, ma in maggioranza da giovani.Gli intendimenti sono quelli di perseguire un forte impegno per continuare nel miglioramento, nel rinnovo dei servizi, della cultura e dell'aggregazione di Codroipo con il Medio-Friuli.

2) Il programma elettorale consiste: nel miglioramento della vita nell'ambito del territorio comunale, con pari dignità fra il capoluogo e le frazioni; nella continuazione e nel rafforzamento delle istituzioni a sostegno di Codroipo, quale guida del Medio-Friuli; nel sostegno dell'occupazione con iniziative come il potenziamento delle zone produttive, la politica degli investimenti e la riqualificazione del Piano commerciale; nel nuovo assetto dell'ente comunale che dev'essere l'"Ente locale" a competenza generale, titolare di tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale; nel nuovo assetto della finanza locale, cioè gli amministratori comunali devono poter disporre delle entrate necessarie ai compiti che sono chiamati a svolgere.
3)"Esperienza e gioventù per un'amministrazione vicina ai suoi cittadini con risvolti di umanità e cordialità".
4) Politicamente sono stato nel passato iscritto alla Democrazia Cristiana e condivido attualmente la linea dei partiti di centro. Il passato amministrativo mi ha visto assessore comunale nella Giunta democristiana del Comune di Gonars dal 1964 al 1973.
5) Mi ha sempre affascinato il momento storico del nostro Risorgimento e fra i personaggi che lo hanno caratterizzato mi è sempre rimasto impresso il nome di Silvio Pellico, personaggio d'indiscussa forza di volontà dal quale ho sempre tratto esempio.
Per quanto riguarda l'aspetto politico, la figura che ho stimata e dalla quale ho seguito i più significativi insegnamenti nel fare politica è stato Alcide De Gasperi. La sua grande personalità e la sua profonda cultura politica, nonchè le spiccate capacità di mediazione hanno accompagnato la mia vita, tanto che ancor oggi ne faccio tesoro.
6) Riscoprire i valori familiari anche con incentivi economici; aprire al part-time, pensare all'apprendistato ed indirizzare i giovani verso un mestiere, un impiego o una professione che dia affidabilità di un posto di lavoro al termine degli studi e dell'apprendistato; sfatare la psicosi che vuol dire solo diploma o laurea; anche per quanto riguarda gli anziani la mia lista e il programma che l'accompagna prevedono la massima attenzione che non sarà tanto inferiore a quella che riserveremo ai giovani anche se costoro saranno il nostro cavallo di battaglia.
7)Il genere di lettura che mi piace in modo particolare è quello romantico.
Quando è possibile rileggo dei brani dei Promessi sposi oppure delle Confessioni di un ottuagenario, per i valori che vi sono racchiusi nelle vicende storiche.
Mi piace girare e scoprire le meraviglie delle città eurpee;sono legato moltissimo al Santo Natale e della Tv gradisco volentieri vedermi il Telegiornale e i programmi sportivi.
8) Di impegnarmi ad amministrare il Comune attingendo dall'esperienza acquisita in questi anni di lungo servizio al pubblico, stando a contatto con i numerosi sindaci che sono stati a capo dell'amministrazione comunale di Codroipo, a cominciare da Elio Piccini in poi.
Qualora dovessi subentrre a Tonutti, senza però farmi illusioni, cercherò nel limite del possibile di fare ancora di più, ben sapendo di essere chiamato ad un compito non facile e conscio della bontà del lavoro portato avanti dall'attuale amministrazione comunale

segue

Forza Italia (Ccd-Cdu-Linea retta) - Alleanza nazionale.

Mario Cengarle, candidato a sindaco per Polo della libertà e An
Età: 45 anni.
Titolo di studio: diplomato all'Iti Malignani nel 1970
Professione:dirigente d'azienda industriale dal 1984.
Stato civile: coniugato con Carla Brisinello, insegnante di educazione tecnica; due figlie: Marta, 19 anni, studentessa del primo anno del corso di laurea per interpreti e traduttori di Gorizia e Marianna, 16 anni, studentessa al 3° anno del Liceo scintifico Marinelli di Codroipo.
Servizio militare: assolto come ufficiale di complemento di artiglieria da montagna.
Automobile: Fiat Croma Cht del 1990.

1) Le due liste, rinnovate negli uomini e nelle idee, che sostengono la mia candidatura si collocano chiaramente al centro-destra sulla scena politica.Avanziamo questa proposta perchè siamo convinti che la dichiarazione di appartenenza ad una coalizione significhi trasparenza. Meglio dire da che parte stare piuttosto che presentare un presunto ombrello autonomo sotto il quale sia ammesso tutto quello che non si vuole far vedere.Se mi si chiedono le caratteristiche, vedo che le nostre liste sono composte da tutti i tipi di professionalità, tra le quali emerge con evidenza l'imprenditore ed il dirigente d'azienda.

2) I punti qualificanti del mio programma elettorale sono: conquistare un rilievo istituzionale da tutti predicato ma, finora, da nessuno assicurato; Codroipo attende da troppi anni la qualità che le spetta nei servizi pubblici primari, in particolare nella scuola e nella sanità; una radicale inversione di tendenza nella politica degli investimenti che faccia assumere all'amministrazione comunale, prima di tutto, un ruolo promotore e suggeritore di nuove occasioni di sviluppo; tutto questo con un obiettivo chiaro: nuovi posti di lavoro, attraverso forme d'incentivazione per le imprese locali che intendono svilupparsi e per nuovi operatori economici interessati a stabilirsi sul territorio comunale; un'amministrazione più imprenditoriale che sia capace di privatizzare alcuni servizi e di dismettere tutti i patrimoni pubblici non utilizzati, a beneficio di una diminuzione della pressione fiscale di propria competenza; la garanzia di investimenti per l'adeguamento ed il mantenimento delle strutture indispensabili all'educazione, alla formazione ed all'aggregazione dei giovani, la costruzione della caserma dei carabinieri, con un intervento privato che non pesi sulle tasche dei cittadini, da realizzare con la massima rapidità.

3) Meno risorse per biblioteche e piste ciclabili, più investimenti per creare nuovi posti di lavoro in ogni settore economico possibile.

4) Un mio passato politico non esiste.

5) Il personaggio che più di ogni altro mi ha suggestionato, in assoluto e da sempre, è Gesù Cristo. A livello politico ho acquisito in gioventù qualche conoscenza dell'opera di Alcide De Gasperi.

6) Per le situazioni di disagio, sia riferite ai giovani che agli anziani, credo che soltanto una maggiore autorevolezza istituzionale possa garantire a Codroipo un livello di servizi accettabile, seppure in presenza di una riforma del servizio sanitario regionale che non sta assicurando troppe soddisfazioni ai cittadini. Con coraggio bisognerà intervenire anche con azioni poco popolari spostando le risorse a disposizione di chi ha veramente bisogno, eliminando ogni tipo di assistenzialismo o di spesa superflua che la finanza pubblica non può permettersi. Se vogliamo parlare poi di forme di disagio meno gravi, in particolare per gli anziani, credo che il volontariato codroipese abbia dimostrato di non aver bisogno di suggerimenti bensì, al contrario, di poterci insegnare molte cose. L'altro aspetto riguarda il lavoro dei giovani. Stiamo studiando, attraverso il "projet financing", un meccanismo d'intervento comunale attraverso il quale offrire condizioni favorevoli all'insediamento di nuove imprese subordinate all'occupazione locale, per esempio vantaggi per l'acquisizione di aree produttive legate all'assunzione di giovani codroipesi.

7) Leggo abbastanza, principalmente romanzieri italiani del Novecento. Mi piace la montagna, cui lego il Natale, soprattutto quando, come successo lo scorso 25 dicembre, non è difficile uscire dalla messa di mezzanotte sotto una gradevole nevicata. Guardo pochissima televisione, telegiornali e avvenimenti sportivi su tutto, e, contrariamente che in gioventù, vado pochissimo al cinema. Se di interesse, amo molto la musica lirica.

8) Mantenere gli impegni che mi sto assumendo con il programma che abbiamo presentato. Sono un cittadino che si affaccia per la prima volta alla politica anche se, seppur indirettamente, ne ho vissuta da giovane attraverso l'impegno di mio padre Renato. A mio giudizio, la cosa più importante che oggi i cittadini chiedono alla classe politica, oltre l'onestà di fondo, è mantenere sempre ciò che si promette.

Lista Risorgive

Gianfranco Leonarduzzi,candidato a sindaco per la Lista Risorgive.
Età: 38 anni.
Titolo di studio: Media superiore (Magistrali)
Professione: giornalista-editore.
Stato civile: divorziato, senza figli.
Automobile: Alfa Romeo 164.
Servizio militare:assolto.

1) Risorgive è innanzitutto una lista civica, assolutamente autonoma, svincolata, nei suoi componenti, da ogni gruppo partitico. Alle amministrative si richiede più trasparenza e più attenzione alla qualità delle persone, perciò la cultura dell'amministrazione è la coscienza dei bisogni di tutti e supera la cultura dell'appartenenza.

2) a) Sostenere, agevolare e, dove possibile, finanziare lo sviluppo delle attività produttive con un occhio particolare verso i giovani.
b)Definizione di un nuovo piano del traffico

con liberalizzazione del centro storico.
c) Diversa interpretazione da parte del cittadino nei confronti dell'amministrazione comunale, fornendo servizi a costi competitivi.
d) Nuove risorse finanziarie da destinare agli investimenti attraverso l'alienazione di proprietà immobiliari dell'Ente.
e) Applicazione delle imposte minime comprese nella fascia prevista dalle leggi dello Stato.
3) Dare più forza a quelli che fanno contro quelli che vietano.
4) Marginale in passato, più intenso in questi ultimi anni a fianco del movimento dei Riformatori, in difesa dei referendum e dei diritti civili. Ex candidato nel collegio di Udine alle politiche dello scorso anno nella lista Pannella-Sgarbi. Nessuno amministrativo.
5) Gandhi. Mai come ora è importante il suo messaggio di pace, conoscerlo, insieme alle sue lotte non violente per i diritti civili. Il personaggio politico è il miglior commissario europeo definito dai paesi membri: Emma Bonino.
6)Intensificare l'assistenza domiciliare, togliere gli anziani dal senso di abbandono e di solitudine. Facilitare l'accesso a tutti i servizi sociali, promuovere le attività culturali e ricreative. Per quanto riguarda i giovani intendiamo sostenere le loro iniziative, riteniamo altresì necessario il compito di avvicinarli all'amministrazione comunale. L'occupazione è una piaga davvero profonda, ci impegneremo, sarà uno dei nostri impegni prioritari, non vogliamo fare promesse inutili ma è certo che se alcune nostre idee trovassero concretezza sarà un bel passo avanti, non ultima la concertazione fra mondo della scuola e realtà imprenditoriali.
7)Le mie preferenze sono piuttosto variabili, fermo restando Mann e Goethe, ultimamente mi sono divertito a leggere "Tecniche di seduzione" di Andrea Di Carlo e "Ladro contro assassino di Scerbanenco. La meta turistica è New - York,la festa può essere una qualsiasi purchè sia diversa dalla precedente. Televisione ne vedo pochissima, quando capita solo i tiggì. Il film, Ragazzi fuori di Marco Risi.
8) Le promesse sono certamente quelle che hanno contraddistinto questa prima fase: abnegazione ed impegno. I miei elettori stiano tranquilli, la luce dell'ufficio del sindaco si spegnerà molto tardi.

Ecco il quadro delle liste presentate e in lizza per le amministrative del 27 aprile:

Progetto Codroipo Insieme: Giancarlo Tonutti (candidato a sindaco), Giancarlo Bianchini, Vittorino Boem, Ornella Bosa, Gian Marco Candotti, Daniele Cordovado, Adriano Cudizio, Rita Del Zotto, Ilario De Vittor, Lara Dossi, Danilo Faggiani, Fabrizio Forgiarini, Daniele Gigante, Luca Lenarduzzi, Amo Masotti, Giuliano Mattiussi, Agnese Piccini, Luigi Sant, Luigi Soramel, Caterina Tempo e Pierpaolo Trevisan.

Polo delle Libertà: Mario Cengarle (candidato a sindaco), Paolo Lombardo, Graziano Agnoluzzi, Domenico Scolari, Paolo Margherit, Bruno Padoan,Dario Chiarcossi, Lamberto Chiavacci, Leila Correr, Loredana Del Negro, Sara De Mezzo, Eleonora De Piccoli, Claudio Giavon, Lucio Livon, Stefano Basso, Angelo Petri, Licio Piccini, Valter Rinaldi, Mirella Salvador, Raffaello Tosatto, Giuseppe Venuto.

Lega Nord: Roberto Tubaro (candidato a sindaco), Giandaniele Zoratto, Franco Zanin, Dario Casarsa, Gianfranca Chinaglia, Ivano Comisso, Valentino De Cecco, Mauro Driutti, Michelangelo Francesconi, Angelo Liani, Silvano Pellegrini, Angiolino Perusini, Felice Rossi, Giuseppe Sbaiz, Federica Tonizzo, Elisabetta Zonta, Laura Locatelli, Ottorino Paron, Giuseppe Del Ponte, Alessandro D'Osualdo, Claudio Violino.

Alleanza nazionale. Bruno Di Natale, Marco Alberini, Alberto Biuso, Andrea Borrello, Bruno Cengarle, Attilio Deganutti, Natalia Fabbro, Danilo Forasacco, Tattiana Galla, Franca Gallo, Giuseppina Locatelli, Fabio Marchetti, Concetta Montalto, Attilio Nadalin, Guido Paron, Gianni Sambucco, Licio Scarpolin, Sergio Verdichizzi, Giampaolo Zoratto e Ivano Zorzi.

Centro democratico codroipese: Virginio Joan (candidato a sindaco), Giovanni Di Tommaso, Lucia Pez, Roberto Annarella, Claudio Bressanutti, Cristella Calligaris, Giovanni Battista De Paulis, Lorenzo Lazzarini, Sergio Lucariello, Franca Mainardis, Pietro Maio, Andrea Marano, Massimo Minuzzi,Laura Moretti (nata il 22 gennaio '64), Alessandro Peresan, Gianna Rodaro, Bruno Scruzzi, Anselmo Tam, Claudio Tomada e Giorgio Turcati.

Risorgive: Gianfranco Leonarduzzi (candidato a sindaco), Katiuscia Solinas, Daniele De Gasperis, Enrico Tossutti, Fabrizio Bertussi, Alberto Giacomuzzi, Andrea Fritz, Stefano Del Do, Marinella Gos, Camillo Benedetto, Laura Baldracchin, Roberto Sangiorgi, Luciano Sdrigotti, Elisa Meni, Eleonardo Gridelli, Maria Grazia Centrone e Maurizio Canton.

Il trattato di Maastricht

di Mario Passon

Da alcuni mesi si fa un gran parlare di Maastricht, di Europa, di parametri, ci si chiede se l'Italia entrerà in Europa, se entrerà subito o in un secondo momento. Ma ci possiamo chiedere l'Italia non fa già parte dell'Europa, anzi è uno dei Paesi promotori dell'Unione Europea, ed allora perché entrare di nuovo? Va subito detto che il trattato di Maastricht è una tappa per formare un'Europa più unita, più forte, più competitiva. In economia sono in uso termini come mondializzazione del mercato, innovazione, qualità dei prodotti. Ora questa maggioranza degli economisti ritiene che queste sfide possono essere vinte solo formando un'Europa unita dal punto di vista politico ed economico. Eppure l'adesione al trattato non è indolore per le tasche degli italiani poiché da questa primavera il governo nazionale ha istituito una nuova tassa che ci "consentirà di entrare" nell'Europa. Proviamo allora a capire cos'è Maastricht, cosa sono i parametri che discriminano l'ingresso degli Stati in questa "nuova Europa", proviamo a capire se noi italiani siamo dentro l'Europa o fuori, se questa eurotassa ci porterà dei vantaggi, perché bisognerà pure capire quali saranno i vantaggi di questa adesione al trattato. E poi ancora osserviamo se il trattato, se questa "convenzione" sottoscritta dai Presidenti delle Repubbliche e dei Re tiene conto di tutte le aspirazioni della società civile e cioè degli aspetti economici, sociali ed occupazionali, e non solo di questioni meramente economiche e monetarie. L'istituzione di nuove tasse suscita immediatamente la disapprovazione dei cittadini; le tasse in Italia sono poi tante, troppe e questa "eurotassa" questo nuovo "balzello" ci riduce ancor più il reddito disponibile. Ragionando in questo modo è naturale essere prevenuti con l'evento che ha provocato questa tassa e cioè l'adesione a Maastricht. Pare owio chiederci se in Europa non ci siano già o se siano necessari questi sacrifici per starci. Allora per capire meglio Maastricht? per valutare l'Unione Europea, per comprendere questa tassa istituita dal Governo è opportuno conoscere, essere informati, valutare le opportunità che il trattato di Maastricht ci off're, osservare se questo trattato favorisce opportunità di sviluppo, di crescita socio-economica per tutti, ma soprattutto è importante conoscere l'Unione Europea, la sua politica e le sue istituzioni. Proviamo a farlo adesso. Cos' è il trattato di Maastricht? Il trattato di Maastricht è una intesa sottoscritta da tutti i Paesi appartenenti alla Comunità Europea che si pone l'obiettivo di costruire l'Unione politica, monetaria ed economica dell'Europa. Per costruire il mercato unico dove, le persone, le merci, i capitali ed i servizi possono circolare liberamente è necessario che si verifichino queste condizioni:

a) rendere omogenei, fra tutti gli Stati, le procedure in materia fiscale;
b) introdurre la moneta unica (che è stata chiamata euro);
c) rendere uniformi tra tutti i Paesi i livelli dei tassi di inflazione e dei tassi di interesse;
d) ridurre il deficit di bilancio e il debito pubblico. Come si può osservare i termini utilizzati sono assai tecnici; inflazione, tassi di cambio, politica fiscale sono il pane quotidiano degli economisti e non già dei cittadini. Allora si potrà dire che l'Unione politica, economica e monetaria dell'Europa sarà possibile se le differenze tra gli Stati saranno ridotte al minimo, se cioè il costo della vita è uguale per tutti, se la convenienza di comperare un bene in Germania è dovuto alla sua bontà e non del cambio tra marco e lira, se i criteri di tassazione degli Stati sono simili.

Questo obiettivo, cioè la costituzione dell'Unione politica, monetaria ed economica, sarà raggiunto se per ciascuno dei Paesi membri, alcune variabili economiche, chiamate parametri, raggiungeranno valori - soglia determinati nell'ambito dello stesso trattato. Questi parametri sono individuati da:

1. un tasso di cambio, owero il rapporto tra il valore della moneta di un Paese e quello dell'altra moneta, che deve essere mantenuto entro la fascia dello Sme (Sistema Monetario Europeo)per almeno due anni;
2. un tasso di infiazione. cioè il costo della vita, che non deve essere superiore all'1,5% di quello medio europeo dei tre Paesi a minore inflazione;
3. un rapporto tra il debito pubblico ed il PIL (Prodotto Interno Lordo) che deve essere inferiore al 60% e quello tra il disavanzo pubblico ed il PIL del 3%;
4. un tasso di interesse a lungo termine che non superi il 20% di quello medio dei tre Paesi a minore inflazione.

Vediamo di capire meglio queste definizioni molto tecniche (almeno alcune e cioè inflazione, deficit e disavanzo pubblico) con l'ausilio di alcune tabelle statistiche.

Cosa sono il disavanzo pubblico ed il debito pubblico?

Per disavanzo pubblico si intende la differenza tra le entrate e le spese. Per esempio dal Conto economico dello Stato italiano per il 1994 si ricava un risultato negativo di 147 mila miliardi di lire pari al 9% del PIL. Va tuttavia considerato che questo debito tiene conto anche degli interessi passivi. Infatti se confrontiamo le entrate e le uscite al netto degli interessi, osserveremo un saldo positivo, segno che i conti pubblici cominciano ad essere positivi. Nel corso del 1995-96 sembra poi che la percentuale del disavanzo pubblico sul PIL sia calata del 6%.

	PARAMETRI	VALORI ITALIA	MEDIA F/G/R.U.
Inflazione	2%	2,5%	2%
Deficit pubblico (% sul PIL)	60%	115%	50%
Disavanzo pubblico (% sul PIL)	3%	6-7%	n.d.

Non è un caso che il governo in carica ci sottoponga una nuova stangata fiscale ("l'eurotassa" appunto) attraverso la quale lo Stato incrementerà le entrate. Se contestualmente le promesse del Governo di ridurre le spese sarà mantenuto il disavanzo dovrebbe rientrare nei parametri di Maastricht. Tuttavia per decenni siamo stati in un Paese di spendaccioni, e ora

ne paghiamo le conseguenze. Il debito pubblico in Italia e cioè il debito lordo del complesso delle Amministrazioni pubbliche è progressivamente cresciuto nel corso degli anni fino a raggiungere l'attuale 1 10-115% del PIL. La differenza tra il valore reale e quello indicato dal trattato risulta molto consistente. Ed infatti questo scarto costituisce il vero problema per l'Italia. Come si farà a ridurre questo disavanzo fino al 60%? Gli altri parametri invece convergono con gli obiettivi del trattato: il tasso di inflazione e il tasso di cambio. E' corretto valutare un'economia solo da questi parametri? Come si potrà osservare essi rappresentano aspetti prevalentemente monetari piuttosto che economici; infatti non si fa alcun riferimento al mercato del lavoro, alla disoccupazione, agli interventi deliberati per favorire l'occupazione, per ridurre la disoccupazione, il lavoro "nero", quello sommerso, la sottoccupazione, oppure alle azioni nell'ambito dello "stato sociale" e cioè per le pensioni, la sanità, la cassa integrazione, i contratti di formazione lavoro, ecc. Nel trattato di Maastricht questi temi passano in secondo ordine; anche le informazioni che ci sono fornite dai mass-media pongono l'attenzione solo sugli aspetti finanziari e particolarmente sul debito pubblico la cui entità pone in effetti dei vincoli all'entrata dell'Italia nell'Unione monetaria ed economica. Più voci, anche di insigni economisti, hanno obiettato che condizionare il futuro comunitario dell'Italia alle sole variabili economiche e monetarie e non già ad altre di natura sociale costituisca un vincolo eccessivo, un "peso" che colpisce maggiormente i Paesi che pongono molta attenzione allo Stato sociale. Finalizzare l'attenzione ai quattro parametri di Maastricht significa enfatizzare in misura drammatica l'incompatibilità dell'Italia, assegnare all'ambito monetario, quindi settoriale dell'economia, una importanza eccessiva. Vedremo successivamente come e se sarà possibile tener conto di questi temi.

LE RELAZIONI FAMILIARI

Cara Lettrice, molto spesso si assiste ad indiscriminati addebiti di rette e tassazioni varie a carico dei familiari, come conseguenza di erogazioni sanitarie e assistenziali a favore dell'anziano non autosufficiente. Iniziano ad essere numerose le sentenze sul problema dell'obbligo o meno dei familiari agli alimenti nei confronti degli anziani loro congiunti. Spesso, infatti, enti erogatori di assistenza richiedono ai parenti il pagamento di prestazioni sanitarie erogate nei confronti del congiunto povero.
Su questo punto si è aperto in Italia un ampio dibattito sulla legittimità o meno dell'Ente di agire in giudizio nei confronti dei familiari. Inoltre, in relazione alle problematiche relative al rapporto tra gli anziani non autosufficienti e i propri familiari, si rende necessario lo studio della normativa esistente, da verificare e adeguare in rapporto all'evoluzione dei bisogni del soggetto da tutelare e della sua famiglia , spesso famiglia anziana ad alto livello di rischio (come nel suo caso).

ARTIGIANO E DIPENDENTE CON QUALE FONDO ANDRÒ IN PENSIONE?

Chi scrive può far valere, al 31 dicembre 1995, più di 18 anni di contribuzione, tenendo conto sia di quella versata nell'assicurazione generale obbligatoria che di quella relativa alla Gestione speciale per l'assicurazione invalidità e vecchiaia degli artigiani. Lei ha diritto, quindi , a liquidare la pensione interamente col sistema "retributivo" secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 13, della legge 8 agosto 1995, n.335.
Nel caso in cui dovesse procedere alla ricongiunzione dei contributi versati come artigiano con quelli relativi all'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, la pensione sarà interamente calcolata con le norme del sistema retributivo previsto per questi ultimi lavoratori. Qualora non venga effettuata la ricongiunzione, invece, la pensione sarà calcolata pro-quota, ai sensi dell'articolo 16 della legge 2 agosto 1990, n. 233, col sistema di calcolo previsto per i lavoratori dipendenti per corrispondenti periodi di contribuzione e, relativamente ai tredici anni di attività artigianale, col sistema previsto dalla citata legge per i lavoratori autonomi (riferimento reddito medio annuo d'impresa degli ultimi dieci anni). Resta fermo che, una volta che siano stati maturati cinque anni di anzianità nel sistema contributivo, il lavoratore ha facoltà di optare per la liquidazione del trattamento pensionistico esclusivamente con le regole del sistema contributivo (art. 1, comma 23, della legge n. 335/95).

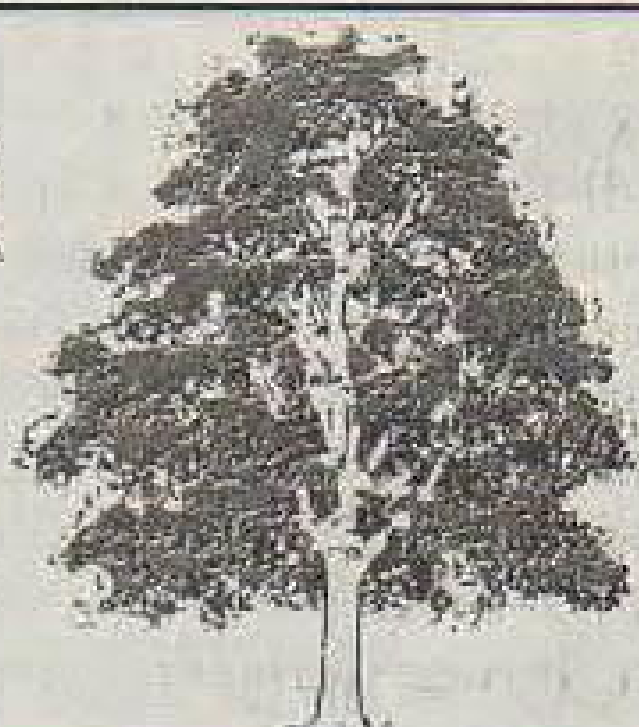
INVALIDI

Nuove norme per chi riscuote l'indennità di accompagnamento. Entro il 31 marzo di ogni anno dovranno presentare un'autocertificazione in Prefettura, in Comune o alla USL. I titolari di assegno mensile dovranno invece presentare un'analoga dichiarazione relativa alla permanenza dell'iscrizione nelle liste speciali del collocamento.

UNA RETE DI TUTELE SOCIALI

Mentre prima facevamo i conti con l'idea che potevano crescere le risorse economiche che avevamo e che potevamo ridistribuirle, oggi dobbiamo fare i conti con un'altra situazione, Le chiedo quindi: se le risorse non crescono e le dobbiamo ridistribuire. Come? A partire da che?

Gentile Amico, io penso che occorre un impegno forte nelle politiche sociali e nella rete delle tutele sociali soprattutto perché in Italia, a differenza di altri paesi, non esiste una rete di tutele sociali diffusa per tutti, tanto che i pensionati, appunto hanno ritenuto di dover avanzare una proposta di riforma dell'assistenza sociale. Noi siamo in uno Stato che non prevede una tutela diffusa ma che dà tutele ancora a partire dalla condizione di lavoratore e lavoratrice; persino il Servizio Sanitario Nazionale, che riguarda tutti, noi lo finanziamo ancora attraverso contribuzione del lavoratore; questo dice tutto. Dice, cioè, che la tutela è legata solo a questa condizione mentre noi abbiamo un'altra frontiera, la tutela va legata alla condizione di cittadino e cittadina. E' necessario cominciare a ragionare in una maniera diversa, anche sul rapporto pubblico-privato che non significa statalismo ma significa come ricostruiamo una nuova rete di responsabilità tra lo Stato e il cittadino, responsabilità che devono essere reciproche.
Grazie comunque di avermi dato questa occasione di dialogo su di un argomento che, in questa fase ha una battuta d'arresto, riformarsi non è impresa facile per tutti noi che oggi vogliamo superare per attrezzarci seriamente ad affrontare le sfide che ci vengono poste da questo tempo di trasformazioni.

Scriviamoci è una rubrica curata da C. Pezone responsabile del S.P.I. C.G.I.L del Codroipese

In mostra la Parigi di Codognotto

Parigi per qualche giorno, per tre intense settimane, sarà visibile agli estimatori d'arte del Friuli.Dopo una quasi trentennale esigenza espressiva, dopo molti viaggi e infinite attenzioni e cure per una personale interpretazione del soggetto, uno dei più noti pittori friulani,Renzo Codognotto, ha voluto finalmente rendere pubblico il risultato di queste sue inesauste ma faticose ricerche: sabato 5 aprile alla Galleria del Centro Friulano Arti Plastiche, si è avuta l'inaugurazione di una mostra dell'artista che ha per titolo proprio"La mia Parigi", a sottolineare il senso di una sfida, quella per uno sguardo originale e maturo sulla città, e della sua riuscita.

Parigi aleggia quindi nel centro di Udine, le sue piazze, i suoi incantevoli viali alberati, i ponti sospesi in nebbie evanescenti sul lungosenna, ricreate con la sapiente maestria e la poeticità propria di Codognotto, restituiscono l'idea del sogno di una realtà impossibile ma vera se pensata con i colori dello spaesamento, del differimento: e sembra proprio così, entrando alla mostra ci si allontana dalle normali architetture della quotidiana città, e ci si porta verso nord, verso geometrie più lontane, fatate, utopistiche. Le pennellate fatte di leggeri palpiti intrecciano serrati dialoghi con l'oggetto, lo addolciscono in un'intima levità, le spazialità, gli scorci, le luci a volte tranquille ma altre improvvisamente saettanti e sonanti portano su quei pianori che Eluard vedeva come ali, così teneri e morbidi. Sulle prime si sta guardinghi, non ci si lascia troppo incantare dalle sensazioni, da quel condensarsi e aprirsi di colori e masse materiche, dalle suggestioni di storia e letteratura, ma poi piano piano quella città,Parigi, conquista, e la visita alla mostra diventa un momento importante di crescita estetica, di piacere di cogliere il bello, ma anche di ammirazione per la capacità di produrre l'incanto. Ciò che è radicato nell'immaginario collettivo, il sogno di Parigi, è proprio lì, vicino, ancora più bello che nel ricordo, fatto pura sostanza poetica. In una intrigante poesia Luciano Erba racconta la sua percezione dell'altrove dicendo degli "spazi intermedi" dei "vani regni di sonno e di assenza", la Parigi di Renzo Codognotto sembra una risposta a questo angosciante altrove, composto però nella pace di un'ideale civiltà.Questa credo sia stata l'impressione di tutti i numerosi visitatori nel giorno dell'inaugurazione, visitatori che si vedevano attenti ed interessati, pronti allo scambio di parole, ed è stata sottolineata sia dal sindaco di Udine dottor Enzo Barazza, che dal professor Gianfranco Ellero e dal professor Giulio Gasparotti, che nei discorsi di introduzione hanno posto l'accento sulla poeticità di Codognotto, sul suo sguardo puro, sulla sua indubbia statura artistica. E non hanno potuto fare a meno di confessare quello spaesamento così intenso e piacevole che la visione dei quadri comporta. La mostra resterà aperta fino al 26 aprile e dà conto di tutto il percorso artistico del pittore nel raggiungere la città, nel capirne e ritrarne le forme , i colori, la grande vitalità e l'immenso fascino evocativo. E' la testimonianza di un intenso sforzo poetico, ma anche intellettuale nello scoprire la cultura francese, attraverso la lingua e le sue diverse ispirazioni figurative. C'è molta Francia in quei quadri ,nelle tinte che paiono spartiti musicali, fascinazioni alla Debussy, nel pulsare delle sensazioni che senza fine riportano ad un'unica matrice, una cultura compresa, quindi, con finezza e attenzione, mai data per scontata, che mai cade nel clichè, nello stereotipo.

Prova di questo interesse così sentito è anche il libro che riproduce questa tappa nell'arte di Renzo Codognotto. Il testo è bilingue, italiano e francese, e tante sono le citazioni di poesie di Prevert, Baudelaire,Verlaine; segno di una riflessione che non si è fermata solo alle arti figurative, ma che ha sentito come necessario un ampliamento di conoscenze per approcciarsi a una cultura affascinante come quella francese. Non credo che sia il caso di lasciare passare inosservato questo invito che il pittore ci propone, per conoscere attraverso la bellezza e il buon gusto una città così formicolante di senso, così sfavillante come Parigi. Vale la pena di passare per il Centro Friulano Arti Plastiche e abbandonarsi a quel mondo, a quei colori , a quelle forme.

Alberto Garlini

Un artista-manager al vertice della Pro

Il codroipese Gustavo Zanin,66 anni, è il nuovo presidente della pro-loco villa Manin .Discendente da un'antica famiglia che già nel 1827 aveva iniziato l'artistica e rara attività per il restauro e la costruzione di organi musicali,ha continuato nel laboratorio di via Biauzzo,con intelligenza e genialità, l'appassionante professione dell'arte organaria..Profondo conoscitore di ogni segreto tecnico-fonico, le sue opere sono apprezzate in tutto il mondo. Organi prodotti dal suo laboratorio sono ospitati in cattedrali, conservatori musicali e case private. Sposato con Marinella Sonego, è padre di tre figli, due dei quali, Francesco e Giovanni collaborano nell'attività di organari. Per la sua produzione molto intensa nel settore dell'arte organaria, Gustavo ha ricevuto numerose benemerenze ed onorificenze, l'ultima delle quali, recentissima, quella di Grand'Ufficiale della Repubblica italiana. Giovanissimo, è stato per molto tempo consigliere comunale, consigliere alla Camera di commercio di Udine, presidente di un consorzio regionale per l'artigianato ed ora, dopo essere stato vice-presidente del comitato provvisorio nel 1973, neo-presidente della Pro-Loco Villa Manin ,in quel posto che fu per tanti anni del compianto dottor Renato Gruarin. Fari puntati, dunque, questa volta, su Gustavo Zanin.

Grand'Ufficiale lei svolge un'attività davvero prestigiosa, con richieste da tutto il mondo. I codroipesi forse non sanno qual è la grande importanza dell'arte organaria. E' d'accordo ?

Non mi meraviglio che i miei concittadini non conoscano e non apprezzino nella giusta misura la professione dell'organaro. Del resto un vecchio adagio afferma:"Nessuno è profeta in patria".

Come ha fatto a farsi conoscere in tutto il mondo?

Innanzittutto debbo la mia fama alla capacità e alla serietà dei miei avi,che fin dalla fondazione della Casa nel 1827 si sono impegnati per la produzione di strumenti di assoluta qualità.Io,poi, approfittando degli attuali mezzi di comunicazione, ho diffuso ulteriormente il nome degli Zanin, prendendo contatti diretti con i personaggi più importanti a livello mondiale della musica organistica.

Sugli strumenti prodotti, lei imprime sempre una "croce", riconoscendo a Dio tutti i meriti. Ma non crede che ce ne siano anche di suoi?

Certamente. Però l'uomo nella sua sofferenza nel cercare d'imitare la creatività di Dio, deve ad un certo punto fermarsi, inchinarsi ed accettare umilmente, seppur bravo,seppur geniale, seppur dotato di grande manualità, di restare sempre "uomo".

Visitando la sua fabbrica ci si accorge che lei è tutt'uno con i suoi operai. Da dove nasce tanto rispetto, oggi, purtroppo assai raro?

Esiste un transfert simbiotico sia tra l'uomo e la materia che ben manipolata riceverà un afflato spirituale, il suono, sia tra gli stessi artefici che vivono, soffrono, godono assieme di questo misterioso fenomeno, l'effeta.

Lei costruisce organi: qual è il più prestigioso in senso assoluto tra quelli realizzati?

La domanda non può avere un'altrettanto certa risposta. Ogni strumento ha una sua specifica e precisa caratteristica che per questioni costruttive, strutturali e di collocazione differisce dall'altro, impedendone una valutazione assoluta. Se cerchiamo "l'immagine" potrei citare il Conservatorio di Copenaghen, il monumentale organo per i Salesiani di Lisbona oppure gli organi per il Duomo della città definita"capitale mondiale della musica": Salisburgo.

Intensa attività nel suo laboratorio ed ora anche presidente della Pro-loco Villa Manin: ce la farà a dedicarsi ad entrambe con l'impegno che dimostra?

L'impegno per la pro-loco non è per me nuovo. Tra l'altro le dirò che sono stato uno dei promotori del Comitato provvisorio di quest'istituzione nel 1973. A quel tempo presidente d'ufficio era il sindaco Zamparo ed io fungevo da vice-presidente. Da quel tempo ho sempre operato in quest'organi-

smo, diventato pro-loco villa Manin.

Davvero ha grandi progetti in vista per la Pro?

Più che di cose straordinarie si tratta di rendere villa Manin un luogo di cultura,di attrazione e di vita. Per fare ciò sarebbe utile essere liberi da certi legacci burocratici che impediscono, a volte, di essere tempestivi, creativi e concreti nella realizzazione di avvenimenti d'interesse generale. Se ad esempio il complesso edilizio fosse utilizzato in senso nobile durante tutto l'anno (mostre d'antiquariato, esposizioni varie, concerti per musiche da camera, ecc) e l'esedra antistante il complesso dogale venisse impiegato per spettacoli di piazza (musica popolare, esibizioni di giocolieri, ecc) certamente riusciremmo ad animare la villa. Inoltre nel parco, oltre ad un punto di ristoro, potrebbero trovar posto un angolo riservato alla faunistica ed attrezzature anche semplici per il gioco dei bambini. Ecco allora che una famigliola potrebbe recarsi in villa e trovare comunque sempre qualcosa d'interessante. Non vado oltre ma di idee e di intenzioni su come impiegare le esedre ce ne sarebbero.

Lei nutre fiducia nella Regione per il rilancio di villa Manin.
Intende accontentarsi delle promesse con il naso lungo?

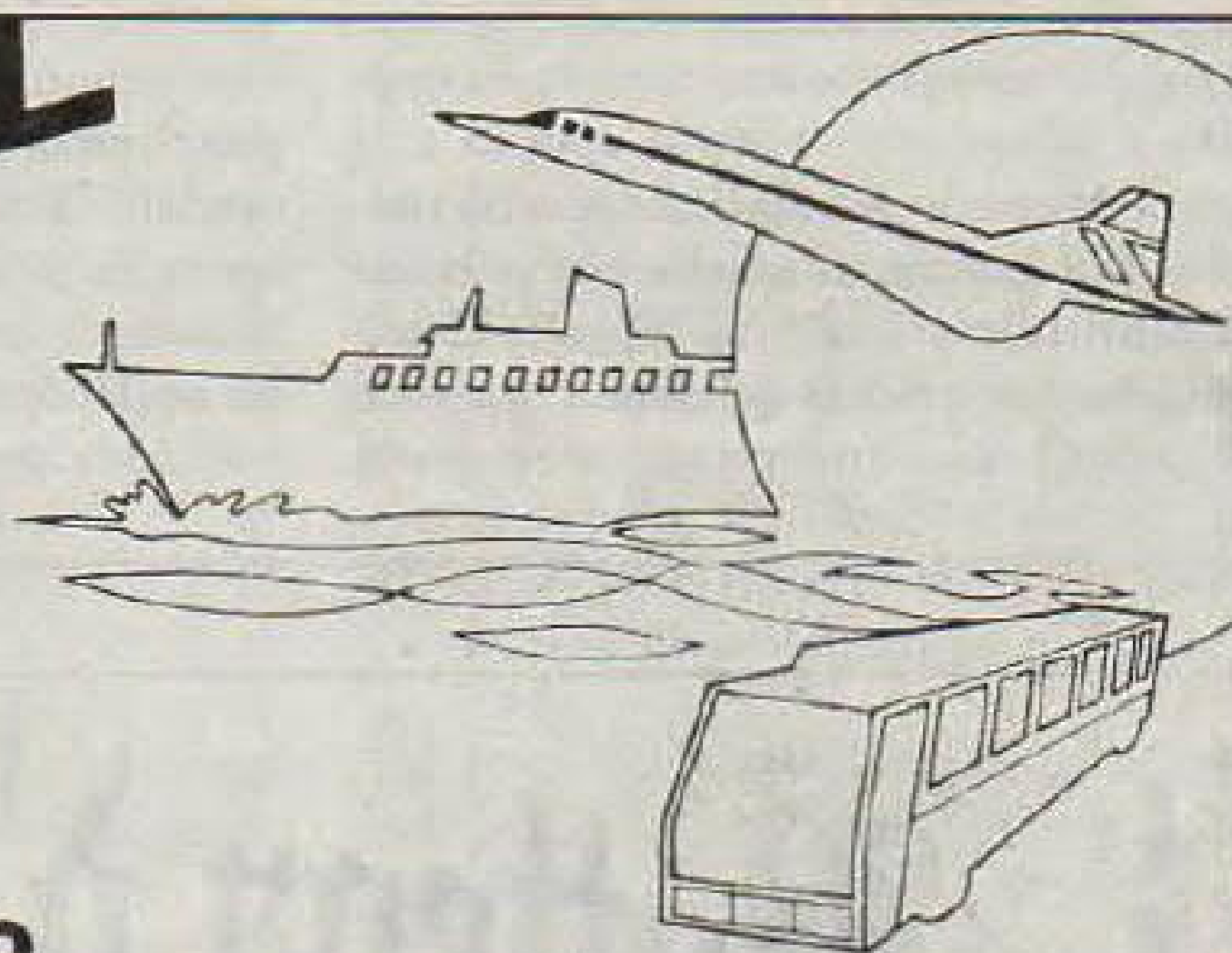
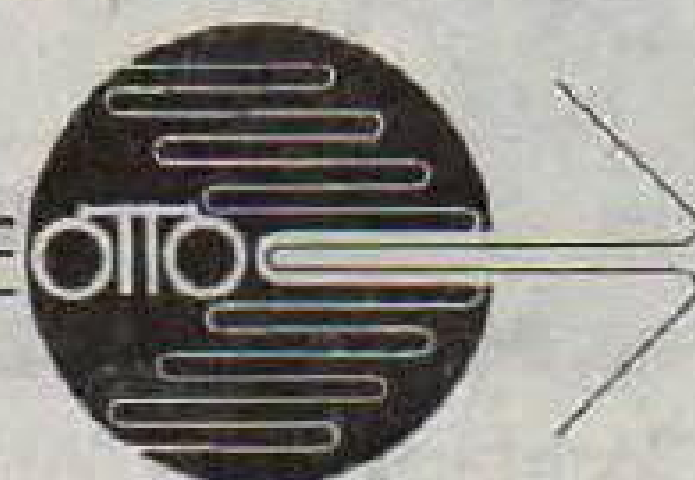
No, non mi accontento delle promesse! Confido che alla lunga il buon senso e la logica concederanno l'uso di questo patrimonio per ottenere risultati culturali, economici e turistici. Quindi alla fin fine anche impieghi di lavoro.

Come pensa di ricordare, nella Pro, l'opera di Renato Gruarin?

Questo è un problema che ha preso a cuore tutto il Consiglio. Noi desidereremmo ricordare questo importantissimo personaggio nel modo più duraturo possibile. Forse il prossimo anno nel 25° anniversario della costituzione della Pro Loco Villa Manin riusciremo a realizzare quanto abbiamo in animo.

Ha in mente "un battage pubblicitario" per promuovere il tesseramento alla Pro?

Io sono convinto,fermamente convinto che questo patrimonio della villa di Passariano, situato nei nostri luoghi, frutto di sacrificio ed impegno di tanti nostri avi, vada tutelato, conservato e intelligentemente fatto fruttare, così come quando un padre lascia un bene ai figli o agli eredi;perciò tutti dobbiamo sentirci impegnati in quest'opera di valorizzazione. Certamente bisogna rispettare le istituzioni regionali cher si sono fatte carico della gestione e della manutenzione (cosa notevolmente onerosa) ma noi tutti insieme, i più numerosi possibili, potremo apportare quel contributo d'idee e di fattiva collaborazione per rendere attivo "con interessi" questo patrimonio. Un buon motivo d'invito per iscriversi alla Pro-Loco potrebbe essere racchiuso nello slogan:"Tutti uniti per far vivere Villa Manin,oasi di cultura, di gastronomia e ...d'incontri!"

Rec

Al supermarket coi tappi nelle orecchie?

La volta scorsa ho pubblicato la lettera di un giovane bertiolese, che con tempestività aveva risposto all'invito di scrivere sulla "prima volta con la musica". Fra le altre testimonianze, non sempre di grande interesse, almeno una firmata (con la preghiera, però, di non indicare il nome) e una "quasi" anonima meritano ospitalità.
La prima viene da Codroipo ed è troppo lunga per essere riportata interamente; riassumo quindi la parte riguardante "l'emozionante scoperta di un bimbo di sei anni alle prese con una pianola-giocattolo, poi convertito alla chitarra classica e quindi alla musica d'insieme (in duo col violino o con l'armonica a bocca, ma di preferenza come sostegno vocale"). La rievocazione di queste tappe è molto dettagliata e assume le connotazioni di un memoriale, con riflessioni profonde in cui due temi prevalgono: il sentimento di orgoglio per la conquista di "un linguaggio espressivo universale", raccontato a volte con toni di epopea e la "commiserazione verso chi non ha nulla di più gratificante delle ore passate davanti alla televisione e quindi nell'assoluta sciattezza culturale". Ed ecco il punto più indignato della sua requisitoria contro il cattivo gusto, anche in campo musicale, imputato ai mass-media:"(...) non parliamo poi dell'aggressione morale che si perpetua in tanti luoghi pubblici, principalmente nei supermarket, dove uno pensa di andare a fare la spesa in tranquillità e invece è travolto da una serie di spot pubblicitari, intercalati da insopportabili musiche, trasmesse in tutti i reparti, spesso ad un volume insopportabile. Ho deciso (in pieno accordo con alcuni amici) di evitare i negozi che tanto irrispettosamente ci umiliano scaricandoci addosso tutta quella spazzatura, pubblicitaria e musicale. Credo che meriti di essere boicottato chi ... boicotta la musica e calpesta i diritti altrui." E' una tirata piuttosto forte, ma che non si può fare a meno di condividere, nella sostanza. Molti,stufi della pubblicità televisiva che interrompe ogni trasmissione, si abbonano alle "pay Tv",pur di evitarla; ed ecco che vengono poi aggrediti dai fiotti pubblicitari, intercalati da musiche assordanti non a tutti gradite. Per di più senza la possibilità di usare il telecomando. A questo punto pare superfluo un appello ad un maggior grado di civiltà. Ma passiamo ad un'altra lettera, spedita da Rivignano e firmata con le iniziali L.P. Il contenuto non giustifica l'anonimato, perchè riporta la toccante esperienza di un ragazzo che, di malavoglia e solo per compiacere i genitori, va al teatro Verdi di Trieste per assistere ad un'opera di Mozart, il Don Giovanni. "Non posso dimenticare la"pelle d'oca" che mi venne subito all'ascolto dell'Orchestra e poi la bellezza della voce baritonale nella prima scena, con l'aria "Notte e giorno". Quello che mi conquistò di più alla musica di Mozart, però, fu quando arrivai a riconoscere quei motivi che avevo già sentito cantare da mio padre, come il duetto "Là ci darem la mano" e "Madamina, il catalogo è questo".
Capii che quando la musica è così elevata, è importante ascoltarla più di una volta.Come, infatti, feci da allora, di preferenza dal vivo (anche se ho molti dischi)..." Una testimonianza che contiene osservazioni acute, fra le quali sottolineo la preferenza per la musica dal vivo e la gratificante riscoperta delle melodie già note. Ed ora una postilla sul perchè ho definito "quasi" anonima questa lettera. Ho creduto di riconoscervi un melomane di Rivignano(si firma "L.P." in omaggio ai suoi dischi ?), conosciuto circa tre anni fa al Carnera durante un concerto sinfonico. Ero in compagnia di amici, quando questa persona, seduta vicino a noi, durante l'intervallo si inserì nella nostra conversazione per dire che conosceva i maggiori teatri nazionali e molte sale da concerto austriache, perchè aveva l'abitudine di seguire le più importanti opere liriche e le orchestre più celebri, leggendo poi le recensioni critiche, in particolare quelle di Paolo Isotta (Corriere della Sera) e Michelangelo Zurletti (La Repubblica). Un mio amico burlone gli fa, a bruciapelo" E cosa pensa del Montaguti ? " Silvio Montaguti- rispose quello in tutta tranquillità-lo leggo sul Gazzettino... ma preferisco Zurletti". Io incassai senza commenti l'involontario "affronto". Se ho individuato l'autore della lettera, penso che mi leggerà e capirà anche l'arguto sorriso di risposta del mio amico, autore della piccola cattiveria.

Silvio Montaguti

Intanto arriviamo fino a cento...

Età media 89 anni, in mezzo a loro mi sento un'adolescente, che dico, una bambina! Così, forse per assaporare quest'illusione, accompagno senza troppe proteste mia madre ai periodici raduni della parentela superstite, tutte femmine. La più giovane è mia madre,ottantaduenne, le altre sono le sue quattro cugine, draghi e Abelarde sopravissute a parenti di ogni ordine e grado.

S'incontrano in casa di Marie e Santine, che sono sorelle e vivono assieme, a fare i conti dei morti e ad informarsi su chi sta per andarsene. Parlano della morte come di un evento eccezionale, commentano incredule le dipartite repentine di gente che invece aveva tutta l'intenzione di arrivare al secolo, pretendendo di coinvolgermi nella costernazione e intanto bevono caffè mentre due di loro addirittura fumano. Se, con gli occhi arrossati e lacrimanti, cerco di dire che il fumo fa male (alla loro età, poi !) mi rispondono pronte, con la certezza che tanto a loro non accadrà mai: -Tutt'al più moriremo!- A me che non bevo caffè, offrono cioccolatini dimenticati nei cassetti e diventati bianchi, meravigliandosi che non voglia mangiarne per seguire inutili diete e per piacere a chi, visto che ho già trovato marito?

Marie è la più vecchia, ci sente poco e questo le conferisce un'aria serena e distaccata , sembra assorta in pensieri superiori o più romantici di quelli delle altre. E' signorina e ha vissuto per quarant'anni con un nipote prete finché non è morto; ora vive con la sorella annunciandole ogni giorno che quello sarà l'ultimo della sua vita, da circa vent'anni.

-Però chiama la parrucchiera in casa tutti i giovedì ... perché vuole presentarsi a S.Pietro "rissote"!- la prende in giro Santine, che, approfittando della sordità di Marie, mi chiede a voce alta chi abbia la cera migliore fra loro due, perché teme di dover partire prima della sorella: quella, nonostante debba morire ogni giorno, sta bene, mentre lei risente di una quantità imprecisata di acciacchi che cerca di dimenticare, fumando.-Santine ha paura di morire- interviene maliziosa Marie, -Sono anni che ne ha due, tre che lavorano...Ogni tanto si riposano, poi riprendono ...- Sua sorella, poi, dovrebbe pensare un po' di più all'anima, infatti, invece di seguire il suo esempio ascoltando Radio Maria, si piazza davanti alla Tv e guarda le telenovelas e perfino i balletti con le donne tutte nude, ma quando viene il prete non vuole confessarsi e lei è stanca di confessare anche i peccati di Santine.

Teresine ha la mania di cambiare il testamento ed io l'ho assistita già tre o quattro volte nelle varie stesure: prima lei mi espone le sue ingarbugliate volontà, poi io gliele metto giù, chiare, sulla carta e gliele leggo, infine io detto e lei scrive di suo pugno su un foglio di quaderno a righe, e ogni parola è un parto. -Vieni al più presto, debbo cambiare vela!-, mi telefona alle sette del mattino della domenica(così è sicura di trovarmi) ed io capisco che vuole modificare il testamento. L'ultima volta ha voluto togliere un suo nipote dai beneficiari per punirlo perchè si era separato dalla moglie; la volta precedente mi aveva convocata per aumentare la quota in denaro destinata a una sua sorella di Milano, che le aveva telefonato di avere urgente bisogno di cambiare la dentiera. Mi sa che questa dovrà adattarsi a mangiare pancotto ancora per un bel po'!

La quarta è Angeline alla quale io e mia madre diamo un passaggio in auto quando c'è il raduno. Lei è la più pericolosa per me, perchè non ha più al mondo nessun parente in grado di darle una mano, all'infuori di me,appunto, che sono la figlia di sua cugina e abito poco distante. Teresine si sente circondata dai ladri, così un giorno le sparisce un pentolino, un altro il sacchetto delle caramelle, un altro ancora la bella candela di Lourdes, che teneva in fondo al cassetto del comò. -Ma chi vuoi che venga a rubarti la candela di Lourdes?- ribatto stizzita ai suoi sospetti su questo o su quello,- se uno è religioso non commette furti e, tanto meno, di candele benedette; se invece se ne frega della religione, se ne frega anche della candela di Lourdes!

Dice di pregare giorno e notte perchè il Signore la venga a prendere presto, e dev'essere vero perchè in questa continua veglia qualche volta mi telefona nel cuore della notte con voce da oltretomba: -E' arrivato il momento, sono le mie ultime ore di vita..-: un giorno ha una fitta alla spalla, un altro alla gamba, talvolta le gira la testa, e vuole il medico subito e vuole fare i raggi e vuole fare le analisi del sangue; ha esasperato tre medici perchè vuole morire sana. La prima volta accorsi dubitando di arrivare in tempo per trovarla ancora viva e invece me la vidi pettinata e vestita, con la borsetta al braccio, che mi attendeva nell'atrio in penombra. -Ma cosa fai qui?-, le chiesi temendo di trovarmi di fronte ad un fantasma, e lei: -Be', mi sono preparata...-. -Per andare dove? Forse vuoi andare al cimitero con le tue gambe nel cuore della notte e magari pretendi che ti ci accompagni ?-. Si era preparata per l'ospedale.

Le due, tre volte successive non mi precipitai e me la presi con più calma; infatti la trovavo sempre pronta, ma in cucina intenta a fare l'inventario del contenuto della borsetta. -Tutta roba che nell'Aldilà non ti serve!- le dissi con ferocia una volta, che erano le cinque del mattino. Lei mi guardò, posò la borsa sul tavolo, mi indicò un paio di scarpe nere e lucide che stavano di fianco alla stufa e disse:- Ma quelle sì, me le devi mettere, dovrò camminare chissà quanto nella valle di Josafat!-.

Da un po' di tempo, quando mi annuncia la sua morte imminente, non accorro più, me ne rimango a casa a sentirmi una bestia e a chiedermi se per caso, magari, stia male davvero ...

-Porta pazienza, sono povere vecchie- mi dice mia madre, la giovane.

Alcesti

LO STATO TI DÀ UNA MANO.

TECNOAUTO

TI DÀ ANCHE L'ALTRA

RADDOPPIA L'OFFERTA DELLO STATO SE CAMBI IN FIAT

Una mano dallo Stato più una da Fiat. Il risultato è tutto a tuo favore: fino a L. 4.380.000 di risparmio per cambiare la tua vecchia auto.

TAVAGNACCO tel. 0432/660661 **CODROIPO** tel. 0432/907215 **UDINE** tel. 0432/235708

Scaini riconfermato presidente della "Codroipo C'è"

L'associazione Codroipo C'è, che coinvolge i commercianti e gli esercenti del capoluogo del Medio-Friuli, lancia un appello alle due categorie perchè si iscrivano nuovi soci, l'unica maniera per sviluppare l'attività promozionale volta a far conoscere sempre più all'esterno le caratteristiche emporiali, produttive, storico-culturali della città. Per raggiungere tale obiettivo ci sono tutte le premesse rappresentate dalla serenità e dal dialogo costruttivo che si sono instaurati nel corso dell'assemblea degli iscritti, che ha registrato una presenza numerosa e compatta. Anche se il presidente uscente Franco Scaini era intenzionato ad abdicare, per la buona regola dell'alternanza, l'assemblea lo ha voluto ancora con sè al vertice dell'associazione che finora è riuscito a guidare con molto impegno,tatto e proficuità. Scaini non ha posto condizioni, come del resto ha sempre fatto, con la sua relazione si è limitato a stimolare i commercianti e gli esercenti che non hanno ancora aderito all'associazione e la cui presenza è indispensabile non soltanto per la salvaguardia delle loro attività ma anche per la crescita della comunità locale, in collaborazione con l'amministrazione comunale. Pur con i pochi fondi disponibili Codroipo C'è nel '96 è riuscita a promuovere numerose iniziative che hanno contribuito a contrastare la crisi galoppante di cui è interessata un po' tutta la nazione. In aggiunta,per il '97, nel programma saranno inserite nuove iniziative che potrebbero sembrare anche piccole ma che hanno un valido significato promozionale. Per rinsaldare la collaborazione tra Codroipo C'è e l'amministrazione comunale (che potrebbe cambiare fisionomia con le prossime amministrative) sarà disputata una partita di calcio a cinque, in piazza Garibaldi, durante lo svolgimento dell'Estate in piazza, in cui i rappresentanti delle due espressioni citate saranno i protagonisti. Senza grandi pretese, ma con l'obiettivo precipuo di coinvolgere la gente, saranno organizzate, sempre in piazza,una grande spaghettata e un panino che se non batterà il Guiness dei primati (partirà da piazza Garibaldi, via Italia fino in fondo a via Roma) sicuramente lo sfiorerà. Il 17 o il 24 maggio, inprossimità della Codroipo in bicicletta, si ripeterà per la seconda volta la manifestazione Primavera motori in collaborazione con l'Agenzia GM e così via. All'assemblea ha preso parte anche il sindaco Tonutti. Egli ha spiegato ad alcuni soci i motivi che hanno indotto l'amministrazione comunale ad invertire il senso di marcia per le auto nel centro storico. Il primo cittadino ha spiegato che la Giunta non può guardare soltanto agli interessi dei commercianti ma a quelli dell'intera comunità, ricordando che il maggior flusso di traffico si svolge da Udine verso Pordenone. Nel nuovo Direttivo ci sono state le conferme oltre quella di Scaini alla presidenza, anche quelle di Livio Scodellaro quale vice, di Anna Vally Ganz (segretaria) e di Roberto De Natali (tesoriere). Ci sono poi tre nuovi consiglieri: Renato Ottogalli, gestore del Caffè Centrale, Giampaolo Zoffi (già presidente provinciale del Comitato di difesa delle osterie friulane) ed Enrico Tossutti, grafico pubblicitario e marketing. Confermati consiglieri anche Roberto Chiariello, Giobatta Foschia, Simone Mocelin, Gino Sambucco, Franco Sant. I revisori dei conti sono: Roberto Annarella, Romeo Nadalin e Gianna Venier.

DETTO QUASI IN SILENZIO

Si dice che, nella seconda metà del secolo scorso, sia stato affermato: "Abbiamo fatto l'Italia. Ora penseremo a fare gli Italiani"? La metodologia seguita, relativa al prima e al poi, forse non fu la più felice. Infatti, se ci guardiamo intorno, pare ci sia ancora molto da lavorare per "fare gli Italiani" se, come sembra, essi si sentono veramente tali solo nelle competizioni sportive internazionali; in particolare in quelle che hanno per oggetto un pallone. Non è molto, per la verità, dopo più di un secolo; ma è pur sempre un obiettivo raggiunto anche se nessuno, probabilmente, lo aveva programmato tra gli obiettivi possibili . Oggi, a distanza di tempo, in ossequio ai corsi e ricorsi vichiani, ci troviamo in una situazione simile, anche se molto più raffinata perché più complessa. L'obiettivo assoluto è quello di fare il cosiddetto "euro", insieme al quale dovrebbe farsi anche l'Europa. Ma... e gli Europei? Chissà se, questa volta, qualcuno pensa che già ci siano anche se, a giudicare dall'Albania, ad esempio, e da tutto ciò che gravita su questo problema, non si vede proprio tanta coralità europea. Oppure se si pensa esattamente come nel secolo scorso:"Facciamo l'euro e quindi, in qualche modo, l'Europa; poi faremo anche gli Europei". Questa volta, però, presumiamo difficile l'unificazione almeno dei palloni. Siamo certi che ciascuno si terrà ben stretto il proprio.

ici

Signore pimpanti: va bene così ?

In maggioranza hanno superato gli ottant'anni, ma quando sul giornale si sono sentite chiamare "vecchiette", si sono veramente indispettite:" Il Messaggero Veneto- hanno detto in coro- questo torto non ce lo doveva fare". Tanto sono l'orgoglio e la voglia di sentirsi ancora pimpanti, al punto che la festa organizzata per l'8 di marzo per la ricorrenza dedicata alla donna, quasi quasi (si fa per dire) è andata rovinata. Queste signore-va bene così?- si sentono alla pari delle altre "ragazze"- va sempre bene così?- che hanno partecipato alla festa,"celebrata" nell'accogliente ristorante Ai Gelsi ,dove il padrone di casa si è impegnato a confezionare un pranzetto coi fiocchi , fra tante mimose. Il cronista è stato tratto in inganno dal fatto che il "deus ex machina" della compagnia, Rina Giavedoni, ha la bellezza di ottantadue primavere ed era convinto quindi che anche le altre commensali avessero pressochè la stessa età, mentre alla festa, alla quale hanno partecipato complessivamente 56 persone, vi erano donne con età di gran lunga inferiore, come dire che anche alle "ragazze" piace stare in compagnia con le ... signore. Visto che l'incontro si svolge già da alcuni anni ed è destinato a perpetuarsi nel tempo, la prossima volta sarà rigoroso stare attenti agli appellativi. In realtà queste signore e queste "ragazze" hanno mangiato, bevuto, puffeggiato, ballato,cantato e chi più ne ha più ne metta, come vere giovincelle. Un solo uomo presente, ovviamente il buon Paolo, padrone di casa, che non ha potuto sottrarsi e far a meno di essere coinvolto nel clima gioioso e beneaugurante della festa e al "cin ,cin finale". Naturalmente alla simpatica compagnia femminile , tante scuse dal cronista per l'involontario infortunio cui è incorso.

Addio, nonna Giuseppina

Se n'è andata per sempre alla bella età di 94 anni Giuseppina Piccini,madre e nonna esemplare. La sua è stata una vita dedicata al lavoro e alla famiglia.Ha sofferto molto per la prematura morte della figlia Maria, che, a sua volta, aveva lasciato due figli da accudire. Bisnonna di 15 pronipoti, Giuseppina ha chiuso serenamente la sua giornata terrena attorniata dai familiari che la ricorderanno sempre con tanto affetto e nostalgia.

Ricordando il collega Renato

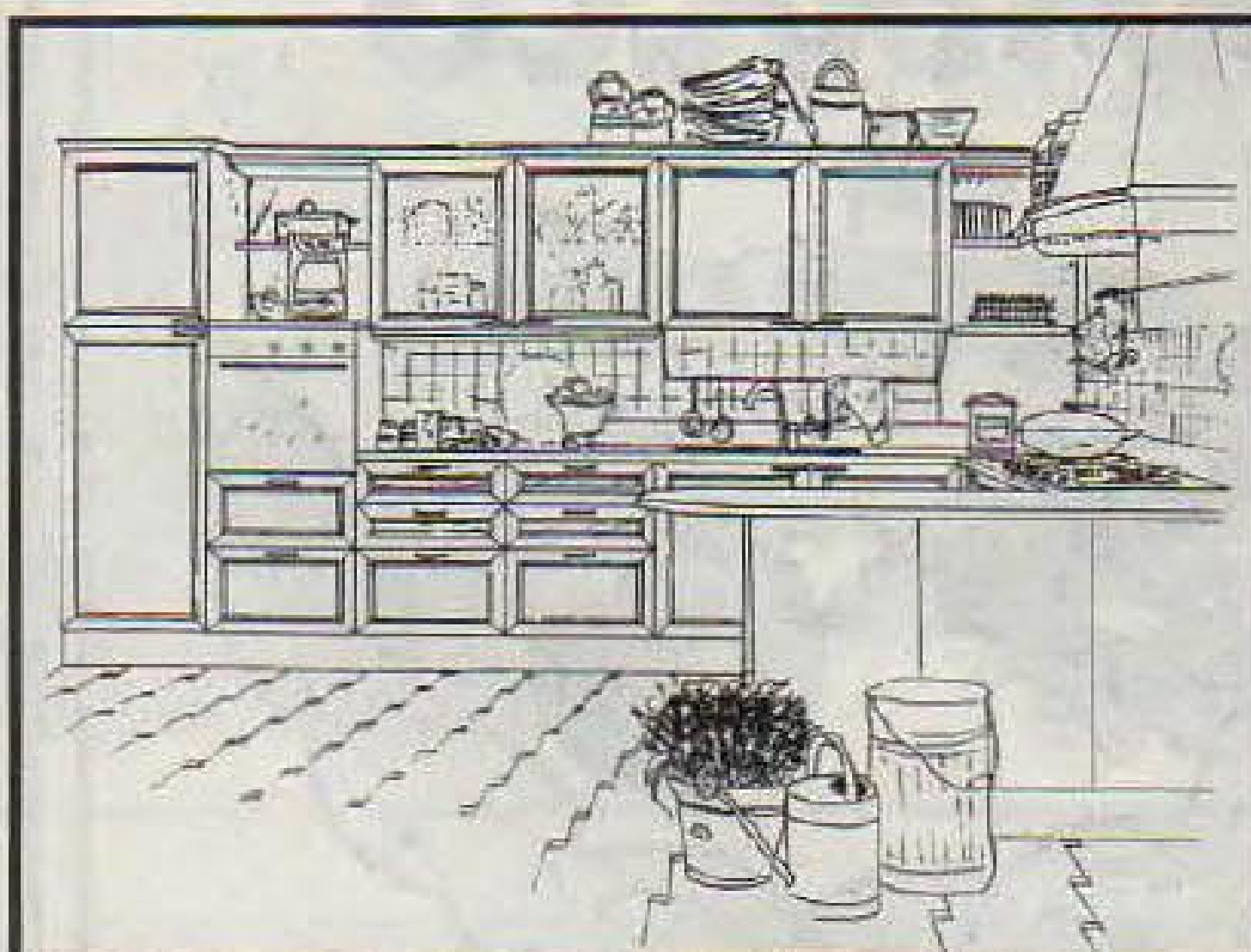
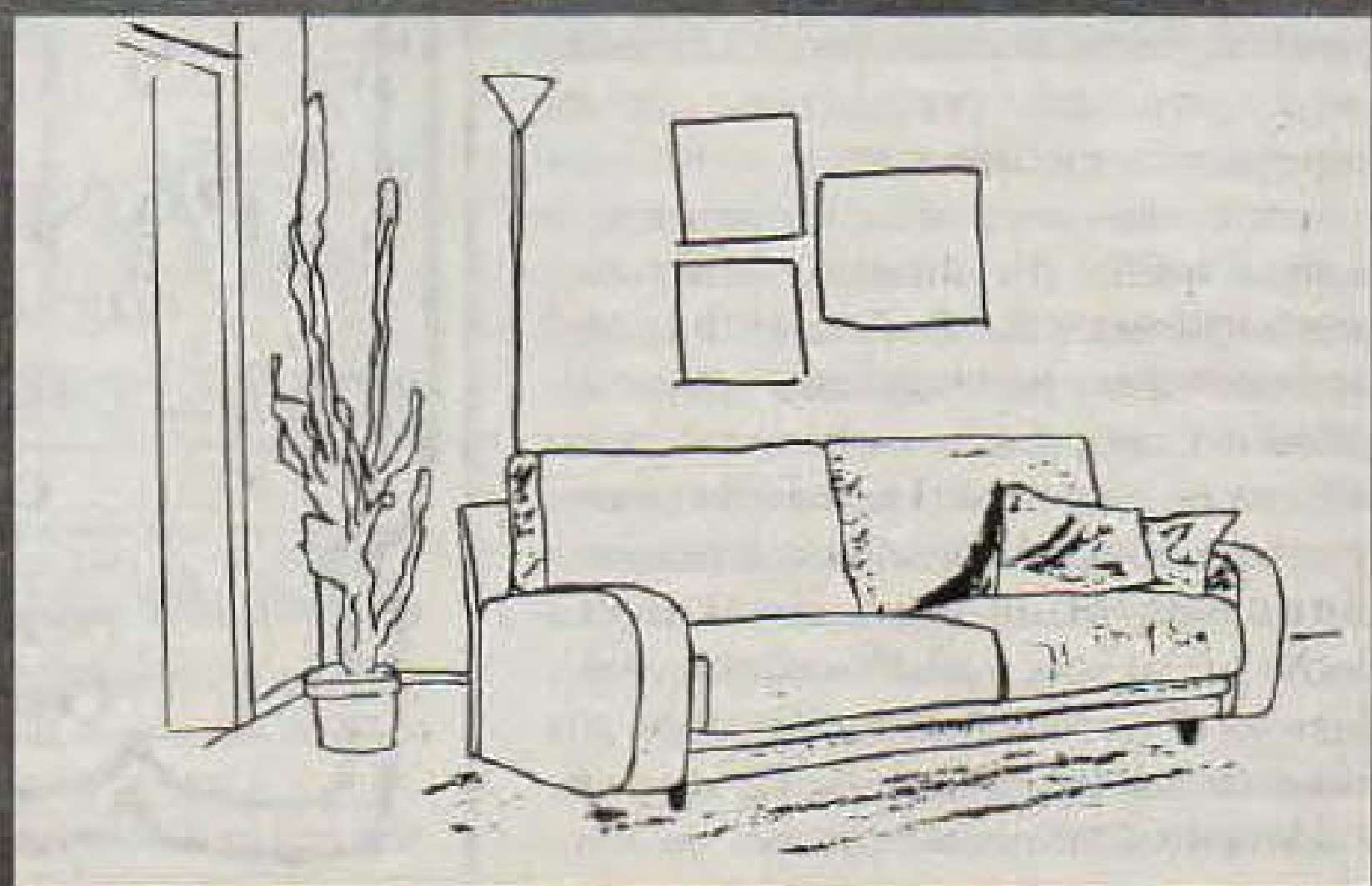
Ormai tutti sapranno la triste notizia della morte improvvisa del collega Renato Gruarin, stampa locale e televisione ne hanno parlato, per cui questo mio scritto inviato al vostro giornale forse rischierà di essere dimenticato.
Comunque il sottoscritto dottor Antonino Valoppi, crede a nome personale di aver un grande debito lasciato da pagare a questo collega che più di ogni cosa lo riconosceva come un grande fratello a cui doveva molto.
Parlare dopo è sempre retorica ma io ho sofferto molto e soffro tuttora questa grave perdita perchè improvvisa e in un momento in cui pensavo che il collega Renato stesse godendo della sua pensione con quell'animo contento ma dinamico che lo aveva contraddistinto durante la sua lunga attività professionale. Lui, appena mi sono laureato, mi ha insegnato la professione del veterinario, professione che io considero ancora fatta di cose semplici ma che contano, la veterinaria fatta di disponibilità ma anche di tanti sacrifici per un mondo che rappresenta di noi la vecchia origine. Di fronte alle difficoltà della professione mi ha fatto capire che bisogna avere tanta fiducia perchè tante situazioni si risolvono, l'importante era dimostrare che l'impegno c'era e che nulla veniva lasciato al caso. E' stato un maestro di vita anche per tante persone che si sono rivolte a lui per tanti problemi, io ho avuto da lui un grande aiuto sia nel campo professionale che extra professionale.
Ho imparato da lui a stringere i denti, a lottare e soprattutto a superare le invidie ed a fare il proprio lavoro ma anche la propria vita nel modo più semplice ma onesto possibile. Lui ha lasciato un segno nelle persone che lo hanno circondato, un segno che è valore nelle cose e nella fede, un segno che rappresenta il passato con i suoi grandi valori e si discosta dal presente dove anche noi immersi nelle grandi tecnologie stiamo sempre più allontanadoci dalla nostra vera origine professionale.

Il collega Valoppi dr.Antonino
A.S.S.n. 4"Medio Friuli"

Caserma dei CC a Codroipo, a quando?

Sono vent'anni che i politici di Codroipo promettono di realizzare una nuova caserma dei carabinieri ma anche se le condizioni dell'edificio di via Mazzini non sono proprio ideali, pare che nessuno ancora concretamente vi provveda. La situazione è stata dichiarata insostenibile, come lo è in realtà, ma intanto gli anni passano e i carabinieri e i loro comandanti che si sono succeduti si devono adattare in un ambiente che non è soltanto poco dignitoso ma anche privo di ogni comfort. In merito c'è chi conserva un ritaglio di giornale, risalente a tredici anni fa, in cui era scritto, in forma vistosa :"Caserma CC in dirittura d'arrivo". E pensare che la stazione dell'Arma, pur con un organico condizionato dagli spazi svolge un lavoro attento, scrupoloso e di grande responsabilità.Soltanto le caserme di Codroipo e di San Daniele offrono disponibilità di servizio a favore della comunità 24 ore su 24, come dire che chi si rivolge direttamente o per telefono alla sede di via Mazzini trova sempre una persona pronta ad ascoltarla e a ricevere eventuali denunce. La stazione dei carabinieri di Codroipo è comandata ,da poco più di un anno, dal maresciallo Paolo Caccin,sempre molto disponibile e con la virtù di mettere a loro agio gli interlocutori. Egli non ha condiviso il grido d'allarme lanciato dal Messaggero Veneto in merito alla microcriminalità. A suo avviso ,rispetto a due anni fa, le cose vanno meglio.Ha affrontato il problema della criminalità vera e propria e ha fatto rilevare che questa ha registrato nel '95 otto rapine, che si sono dimezzate nel '96 nel territorio di sua pertinenza.Il comandante ha ammesso invece che esiste un dilagare della prostituzione che sta impegnando, specialmente a Bertiolo, buona parte dei suoi uomini.Il problema è sempre quello che si trascina da decenni: prima si aveva a che fare con le "lucciole" nostrane ed era facile adottare i provvedimenti del caso; ora la situazione è molto più complessa perchè il fenomeno investe le extra-comunitarie e non c'è la possibilità di rispedirle al loro paese d'origine anche perchè sono quasi tutte prive di documenti di riconoscimento. Tornando alla caserma dei carabinieri c'è da dire che Codroipo viene penalizzata per un altro motivo: infatti, pare che quanto prima, venga istituita una nuova compagnia a Latisana e così Codroipo, secondo Comune della Provincia per numero di abitanti, rimarrà ancora all'asciutto. In fatto di caserma dei carabinieri da troppo tempo esiste un palleggiamento di responsabilità:chi addossa la colpa allo Stato, chi alla Regione, chi al Comune di Codroipo. Attualmente ci potrebbe essere la giustificazione che si è nei tempi delle vacche magre,ovvero che non ci sono fondi e risorse finanziarie adeguate, ma in precedenza non è stato proprio così. Comunque i carabinieri di Codroipo, nella situazione in cui si trovano, fanno degli autentici miracoli per prevenire le azioni delittuose. Dal palazzo municipale l'assessore alle finanze informa che il sospirato contributo è in procinto di arrivare. Che sia veramente la volta buona? La speranza è l'ultima a morire.

Bar Centrale: il salotto buono del centro

Il bar Centrale, situato a Codroipo in uno dei più splendidi palazzi di piazza Garibaldi, è considerato il punto di ritrovo più famoso e rinomato della città. L'esercizio non accoglie soltanto i Vip (anche se per molti di essi è un rituale luogo di appuntamento per il classico bicchiere di vino) ma un po' tutti i ceti sociali: dall'operaio, all'impiegato, dal militare alla donna di casa, dallo studente al pensionato e via dicendo. E' stato e lo è maggiormente ora, un caratteristico luogo d'incontro, con la possibilità nella bella stagione anche di sedersi all'esterno, attorno a un tavolino per sorbirsi una bevanda, scambiare quattro chiacchiere, ammirare la gente in transito. Diversi i gestori del locale che si sono succeduti negli ultimi cinquant'anni. Tra essi ci sono personaggi che hanno fatto storia perchè hanno contribuito a valorizzare e a rendere invitante la città.Come non ricordare, per esempio, Ezio Mazzolini (da tanti anni scomparso) che si divideva tra il bar e la sezione dell'associazione dei donatori di sangue codroipese,di cui è stato il primo presidente?
C'è stata poi la volta di Lino Cacitti che ha dato continuità all'opera del suo predecessore, con qualche innovazione nella struttura. Ma chi ha trasformato letteralmente l'ambiente è stato Paolo Cristofoli, aiutato dalla sorella Pia e dalla banconiera Marisa. Egli ha fatto le cose alla grande a cominciare dall'uso degli spazi e dal completo rinnovo dell'arredo(chi non ricorda i lussuosi tendaggi color rosa?). Il buon Paolo attualmente sta lanciando in orbita il ristorante Ai Gelsi, un hotel tra i più ricercati del Medio-Friuli. Dopo una parentesi di alcuni anni, in cui la gestione del "Centrale" è stata assunta da una società di Casarsa (Bernard Steve Morassut), da poco vi ha fatto il suo ingresso Renato Ottogalli, il barman per antonomasia, quello, come si è già avuto modo di scrivere, che ha contribuito a lanciare alcuni ritrovi cittadini che vanno per la maggiore come il Piccadilly, l'Alpino e il Berlino. Egli naturalmente s'appresta, con la sua ampia esperienza, a dare al Centrale la sua impronta e il suo tocco di classe. Ha già apportato all'ambiente quel non so che di nuovo e aggraziato, in grado di attirare la clientela più ampia. Il bar Centrale, posto raffinato e chic, con la gestione di Renato continua la sua storia di "salotto buono"nel cuore della città.

Piano regolatore sul trampolino di lancio

La frenetica attesa di tanti codroipesi è ora appagata: la revisione del piano regolatore generale comunale (Prgc), in particolare quello dei vincoli, è sul trampolino di lancio, dopo aver superato l'ostacolo politico rappresentato dal responso del Consiglio comunale. E' stato predisposto uno strumento tale da conseguire l'approvazione unanime, nonostante che il voto del consigliere Bruno Di Natale(An), sia stato un po' stiracchiato. Riportiamo i contenuti delle parti principali, con la speranza di esaudire le attese della comunità.

Uno degli aspetti più significativi del piano dovrebbe essere quello che riguarda la dimensione abitativa nell'arco di dieci anni prevista sul territorio comunale, ipotizzata, in base all'attuale andamento demografico, in 17 mila abitanti,limite che potrebbe essere raggiungibile se fossero edificate le aree residenziali ancora inutilizzate e destinate ad uso residenziale. Un conteggio di per sè facile se si considerano le superfici ancora scoperte e considerando- come ha precisato il sindaco Tonutti-che ogni famiglia in media è formata da 2,7 componenti. Ma il nuovo piano regolatore prevede altre zone residenziali se si registrerà la ripresa edilizia tuttora purtroppo addormentata. Si è detto maggior superficie da utilizzare a fini abitativi e ,oltre a quanto citato,c'è da aggiungere la programmata soppressione dell'area dell'ex Quadruvium e il cambio di destinazione d'uso dell'area ora occupata dalla Cantina sociale e dal Consorzio agrario, sulla quale sarà consentito, a quanto pare, dopo il "placet" della Regione, la sua utilizzazione a fini direzionali, un mix d'insediamenti abitatitivi e di uffici. Cantina sociale e Consorzio agrario, potendo cedere l'area su cui si trovano, avranno la possibilità di acquisire i fondi necessari per il loro trasferimento accanto all'Ersa, sulla Napoleonica.Il piano prevede altri vincoli o conferme di altri per edifici di valore storico e architettonico, quali villa Di Tommaso (Casali Catocchie nei pressi di Biauzzo), l'ex cartiera di Passariano, villa Zardini di Pozzo, la palazzina Faleschini in piazza Dante (riportata agli antichi splendori, almeno all'esterno); una parte della Cantina sociale relativamente alla struttura in cui si lavoravano i bozzoli da seta. Inoltre sotto la ferrovia, dalla parte dell'ex-foro boario e della falegnameria Sgorlon sono fissati gli spazi per i pullman di linea (e per lo scalo ferroviario ?). Il piano prevede la definitiva cancellazione della strada che da bivio Coseat, doveva attraversare Biauzzo, tagliando in due il paese, per sboccare a Varmo, all'altezza del Ponte di Madrisio, arteria prevista dal piano del traffico regionale e della quale non si è più sentito parlare. Per favorire l'area produttiva e commerciale di viale Venezia, come già era stato studiato con l'amministrazione Donada, sono state inserite ai due lati della carreggiata, delle stradicciole di collegamento. Ce n'è abbastanza ? Per saperne di più i cittadini si potranno rivolgere agli uffici tecnici del Comune, il cui piano regolatore stazionerà per quindici giorni per poi essere trasferito al Comitato regionale di controllo, dove sarà trattenuto per trenta giorni circa; quindi sarà pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione e da allora, entro trenta giorni, sarà possibile ai cittadini interessati fare osservazioni ed opposizioni; poi, il dossier tornerà in Consiglio comunale(con la nuova amministrazione). E l'iter non è finito qui: si avrà modo di riparlarne. Da non scordare tutti i ringraziamenti che il sindaco e il suo vice Nardini hanno indirizzato ai progettisti Zampese del Cises e Fuccaro interessatosi della parte relativa alle aree produttive, a Daniele Cordovado e a tutti i commissari dell'organismo che ha presieduto, a tutti i tecnici del Comune senza distinzione alcuna, e infine nei confronti di Virginio Joan, mente storica in pensione, ora collaboratore esterno."E' stato fatto-hanno sentenziato Tonutti e Nardini-un grande lavoro in tempi da record".

BREVE

L'Itc Linussio di Codroipo avverte gli operatori commerciali del Centro e di viale Venezia che propri studenti, dotati di tesserino personale di riconoscimento, inizieranno nei prossimi giorni il giro di interviste necessario al loro progetto di studio. L'attività di ricerca è svolta in collaborazione con l'Associazione dei commercianti e degli esercenti Codroipo C'è, l'Ascom e l'amministrazione comunale.

Sede Inps in dirittura d'arrivo

Dovrebbe essere proprio la volta buona (la prudenza in questi casi non è mai troppa) perchè inizi a funzionare la sede staccata dell'Inps di Codroipo. Nè si deve pensare, in questi frangenti, che si tratti di un miracolo piovuto dal cielo in occasione delle amministrative. Questa volta è stato messo nero su bianco, nel senso che tra l'amministrazione comunale di Codroipo e l'istituto di previdenza sociale è stato raggiunto l'accordo per la quota annuale d'affitto per attivare gli uffici di piazzetta Marconi. Non c'è stato bisogno di sconti, com'era stato ventilato, ma soltanto una spartizione degli spazi che hanno comportato una logica riduzione della quota d'affitto. In un primo momento il Comune doveva incassare esattamente 78 milioni annui con un contratto novennale tacitamente rinnovabile. La tariffa contratualizzata l'altro giorno è esattamente di 68 milioni 250 mila lire, una cifra che permette al Comune di pagare la rata semestrale stipulata con un istituto di credito privato. La riduzione è giustificata dal fatto che l'edificio di piazza Marconi, limitatamente ai servizi-scale sarà usato in comune con gli uffici tecnici. Poichè l'accordo è entrato in vigore con il primo aprile, da tale data l'Inps ha la possibilità di insediarsi e far funzionare gli sportelli e i laboratori medici previsti. D'altro canto ciò non dovrebbe essere problematico in considerazione del fatto che l'Inps ha pronta la squadra virtuale da inviare a Codroipo. Comunque dalla data indicata il Comune addebiterà l'affitto all'Inps, il quale, quindi, avrà tutto l'interesse a mettere in funzione la macchina operativa. Alla stipula del contratto con il sindaco Giancarlo Tonutti e l'assessore alle Finanze Amo Masotti sono intervenuti il presidente e il direttore della sede provinciale dell'ente previdenziale. Naturalmente è stata sturata una bottiglia di Brut e si è brindato alle fortune di quest'importante servizio pronto a partire nel capoluogo del Medio-Friuli. Sono sei anni esatti che ci si sta battendo e senza togliere merito alcuno agli attuali amministratori è giusto citare il professor Roberto Zanini, quale precursore dell'iniziativa. Un iter che avrebbe potuto essere più breve se non ci fossero state delle cautele che hanno consigliato di procedere con i piedi di piombo. Ma ora, sciolti tutti i nodi, sembra proprio fatta!

Ceconi a rischio di chiusura: assurdo!

La politica scolastica a Codroipo presenta indubbiamente delle carenze visto che si sta profilando la chiusura dell'Istituto professionale Ceconi, come era già stato anticipato, per mancanza di iscrizioni.
Praticamente si sprangherebbero - per scaramanzia si usa ancora il condizionale- le porte d'ingresso ad uno degli indirizzi scolastici più importanti del Medio-Friuli, dove ricorrono numerose aziende per assorbire personale specializzato, cosa che la struttura codroipese sarebbe in grado di fare, potendo contare su attrezzature e strumnetazione ad alto livello. Addirittura risulta che le offerte di lavoro avanzate al Ceconi siano in numero non trascurabile. Nel momento in cui Codroipo e tutto il suo hinterland si stanno impegnando per sviluppare le attività produttive, abilitando aree artigianali ed industriali, quando si punta ad incrementare gli indirizzi scolastici in armonia con le esigenze del mondo del lavoro sul territorio, allora non si può pensare di procedere come i gamberi, smantellando una delle poche scuole idonee in attività al centro studi, di valenza comprensoriale, appunto l'istituto professionale Ceconi, filiale della sede principale di Udine. Per il Ceconi è invece il caso di promuovere nuovi indirizzi in aggiunta all'unico rimasto (abile per le aziende metalmeccanich) incontestabilmente troppo limitativo. Sarebbero i numeri a condannare quest'istituzione scolastica. C'è da chiedersi, cosa è stato fatto per far conoscere questa scuola ? C'è stato il collegamento Comune-scuole medie inferiori-Distretto scolastico per promuovere iniziative e far conoscere il valore di tale scuola? In merito alle pre-iscrizioni alla prima classe le cifre sono discordanti: la presidente del Distretto scolastico Ornella Bosa, mostrando una statistica, elenca una decina di iscritti; il responsabile locale del Ceconi ha riferito che vi sono circa una quindicina di adesioni.Sono , comunque, poche per formare una classe. Ma si deve anche pensare che a Codroipo si stanno ponendo le basi per un'estensione sia delle aree per le attività produttive che industriali. E' dell'altro giorno la notizia che il Comune di Codroipo è intenzionato a creare infrastrutture a Pannellia per centocinquantamila metri quadrati di terreno destinate all'industria. E' necessario tenersi pronti, dunque, con la manodopera specializzata che sarà richiesta nei prossimi anni in cui i giovani dovranno essere sempre più preparati. Lo sanno anche gli extra-comunitari se non vogliono coprire soltanto i posti più umili.Sul problema del Ceconi si sta interessando, con poco fortuna , il rappresentante di Alleanza nazionale Bruno Di Natale, il quale non riesce a tirar fuori una parola al Centro Studi perchè chiaramente si dovrà far capo alla sede principale di Udine. I migliori interlocutori in questo momento sarebbero il sindaco Tonutti (dopo che è rimasto orfano dell'assessore Vonzin) e la presidente del Distretto Bosa: il primo è alla fine del mandato ed ora ha ben altro cui pensare; la seconda non ha tanti poteri per potersi imporre.
E' un momento transitorio e per questo non si dovrebbe approfittare e mandare a carte quarantotto un'istituzione che se oggi è snobbata (vero genitori?), un domani potrebbe essere molto preziosa.

A Parussini Cavaleriato dell'ordine di S. Silvestro

Nel duomo di Codroipo, gremito di fedeli, al termine dell'ultima santa messa domenicale del mattino è stata conferita all'imprenditore codroipese Pietro Parussini l'onorificenza pontificia di Cavaliere dell'ordine di San Silvestro. E' spettato all'arciprete monsignor Remo Bigotto leggere le motivazioni che hanno indotto il Sommo Pontefice Giovanni Paolo secondo a concedere a Parussini l'alto riconoscimento ecclesiale. Nato a Codroipo, 64 anni fa, da una famiglia friulana sana ed onesta, Pietro Parussini ha vissuto la sua vita nella laboriosità e onestà da tutti riconosciute ed apprezzate.Sempre presente e alle volte determinante nelle iniziative comunitarie, sociali ed anche religiose, si è distinto nelle attività di pronto intervento subito dopo il tragico terremoto in Friuli con una disponibilità e generosità di cuore che hanno commosso le popolazioni in mezzo alle quali ha offerto il suo immediato servizio creandosi dovunque amicizie, stima ed alta considerazione. Ha manifestato un particolare impegno nella sua parrocchia e in quelle vicine tutte le volte che determinate dimostrazioni religiose (ricordiamo una per tutte la visita a Codroipo del Cardinale Jozef Glemp, primate di Polonia) avevano bisogno della sua presenza e della sua competenza accompagnate sempre da grande liberalità e bontà di cuore.

Quindi una vera ovazione e tanti battimani si sono levati nella chiesa arcipretale nel momento in cui il sindaco Giancarlo Tonutti ha ufficialmente conferito le insegne del titolo: la fascia giallo-bianca della Città del Vaticano e la croce di S.Silvestro. I fedeli della Comunità cristiana di Codroipo si sono quindi stretti attorno all'insignito, per felicitarsi e congratularsi con lui per la meritatissima e prestigiosa nomina. Pietro Parussini, visibilmente commosso per le tante attestazioni di stima e di compiacimento, non la finiva più di distribuire un po' a tutti il suo sentito "grazie".

Franzon: missione culinaria a Toronto

La cucina friulana, meglio codroipese, visto che il protagonista è di Goricizza, si esprime a buoni livelli grazie a Renato Franzon, titolare dell'Osteria Alla Rinascente. Egli già negli anni '80 si è prestato con le sue capacità culinarie, a preparare deliziose grigliate in via Bombelli nel quartiere Belvedere,nelle feste de "Il borg da l'alegrie".

La sua bravura è stata conosciuta in questi giorni anche in Canadà dalla Famèe furlane di Toronto, il cui presidente Giorgio Marchi assieme al giornalista Andrea Pittis, hanno fatto di tutto per invitarlo in quella città, per appagare il palato di 320 emigrati, tutti friulani, tra i quali c'era anche il senatore del Parlamento canadese Peter Bosa ,originario di Bertiolo.

Franzon dopo essere volato dall'aeroporto Marco Polo di Venezia fino a Toronto, con una piccola delegazione codroipese, ha preparato un ricco menù, a base di maiale, con predominanza dei"vuès dal purcìt".

Si è avvalso nella preparazione e nel servizio,oltrechè della sua fedele collaboratrice Paola, di altri 8 aiutanti, due maitre e 14 camerieri. La grande "abbuffata" ha avuto luogo nei locali della Famèe furlane il primo marzo ma il soggiorno di Franzon a Toronto è durato due settimane. Naturalmente durante la serata, allietata dalla musica di un'orchestina, ci sono stati tanti riconoscimenti:una targa ricordo è stata inviata dal sindaco Tonutti alla Famèe furlane, mentre Franzon ha consegnato un piatto-simbolo della "fieste dai vuès".

A sua volta il presidente Marchi ha ricambiato con una targa per il primo cittadino di Codroipo.

L'altro giorno la consegna della targa è avvenuta Alla Rinascente di Goricizza alla presenza del sindaco Tonutti e degli assessori Amo Masotti, Luigino Sant, Ilario De Vittor, Vittorino Boem. Gli onori di casa sono toccati naturalmente al titolare Renato Franzon e alla moglie Emma. Ci sono stati numerosi cin cin rivolti al proprietario per la sua "missione culinaria" in giro per il mondo sotto l'insegna della più schietta friulanità.

Ora attendono Franzon per il bis un altr'anno a Toronto e , probabilmente, tra due anni (c'è già una proposta in tal senso) tra i friulani d'Australia.

Pantere d'argento due all' Ute

All'Università della terza età di Codroipo, di cui è presidente Alberta Petri Querini, l'attività didattica, manuale e anche sportiva, integrata da numerosi viaggi nelle località più affascinanti del nostro Paese e dell'estero, tra i 42 corsi in programma, con il coinvolgimento di oltre 400 frequentanti, nonchè di una cinquantina di docenti che prestano la loro opera gratuitamente e verso i quali la direzione si sente sempre grata, funziona anche un laboratorio di giornalismo arrivato al secondo anno di attività.I corsisti di questo settore hanno ascoltato diverse relazioni sulla carta stampata e sui mezzi di comunicazione in genere, tenute dai giornalisti Piero Fortuna, Paolo Medeossi, Paolo Polverino, Domenico Pecile del nostro giornale e da monsignor Duilio Corgnali, direttore de "La Vita Cattolica". In cantiere ne sono programmate altre con giornalisti di diverse testate.

Accanto a ciò gli iscritti al corso di giornalismo (una dozzina circa) si applicano con certosina pazienza per redigere il giornalino interno all'istituzione Pantere d'argento, destinato ai soci, alle associazioni, alle autorità. In tutto vengono stampate 600 copie e i costi sono coperti grazie all'intervento generoso della Banca Antoniana Popolare Veneta, i cui responsabili locali Massimo Bianchi, Renato Tamagnini, Enzo Cainero, Giuseppe Collovati non mancano mai di proporre alla Direzione Centrale di Padova lo stanziamento di contributi a favore di associazioni che militano nel sociale. Per la formazione del giornalino, oltre alla doverosa supervisione della presidente Alberta Petri, funziona un comitato di redazione, l'anno scorso coordinato da Luigi De Paulis ed ora affidato a Ermes Comuzzi.

Gli iscritti in questi mesi si sono dati da fare per cercare le notizie e mettere insieme gli articoli, hanno provveduto alla battitura dei testi al computer, alla stesura dei titoli, all'impaginazione, avvalendosi del grafico Umberto Venier e per la stampa si sono affidati ad una tipografia di Rivignano. I contenuti del giornale sono i più diversi e affrontano gli aspetti della vita dell'Ute, i reperti archeologici della zona, angoli che vanno scomparendo come i vecchi mulini, i giochi d'un tempo, le ricette gastronomiche, il tempo libero, l'angolo delle muse. E' stata conservata la rubrica dove vengono posti in vetrina alcuni personaggi di spicco dell'Ute: questa volta salgono agli onori della cronaca tre pilastri dell'attività dell'Università della terza età di Codroipo: Danilo Guaran, Mercedes Agnoluzzi Silvestri e Alessandro Bonomini e la Lady Savonitti.

Due lauree in scienze politiche

Nell'arco di pochi giorni si sono laureate in Scienze politiche due nostre concittadine.Si tratta di Marina De Tina e di Ilaria Zamparo.Marina, nipote del direttore del nostro Periodico, ha discusso con il chiarissimo professor Pier Giorgio Gabassi dell'Università di Trieste la tesi sul tema In psicologia del lavoro-Rischio,prevenzione e sicurezza lavorativa.
E' uscita con il 110 e lode. Ilaria, figlia dell'ex-sindaco Zamparo si è brillantemente laureata con il massimo punteggio alla Cattolica di Milano trattando con il chiarissimo professor Ottavio Bariè l'argomento storico sul Franchismo nella guerra civile secondo la storiografia spagnola dopo la morte di Franco.
Alle neo-dottoresse felicitazioni e complimenti vivissimi per il bel traguardo raggiunto da parte dei familiari, degli amici e di tutto lo staff redazionale del nostro periodico.

Marina De Tina

Ilaria Zamparo

Fisioterapia respiratoria: servizio più ampio

Come volevasi dimostrare, al Polo sanitario di Codroipo i tempi per il servizio di Fisioterapia respiratoria si allungano. Per fissare un appuntamento attualmente occorrono quasi due mesi. Si era detto che questo servizio sostitutivo del day-hospital non avrebbe creato problemi, mentre invece le cose non stanno proprio così, almeno a sentire gli addetti ai lavori. Si vive alla giornata. Come si è avuto tante volte modo di scrivere, il servizio precedente consentiva agli utenti di godere di maggiore assistenza poichè si protraeva per cinque giorni la settimana, mentre adesso è prevista la presenza di un medico, il dottor Vito Triolo (già in organico al Polo in precedenza quando funzionava il day-hospital). Il fatto che sia presente il dottor Triolo è indice di continuità e di efficienza, avendo egli fatto parte della scuola del dottor Antonio Bagnato, di cui sono note le capacità in campo pneumologico, ma la riduzione delle ore di prestazioni ambulatoriali è una carenza che preoccupa e che non può non venir sottolineata, nella speranza che qualcuno vi ponga rimedio. Meno male che, pur sempre a scartamento ridotto, integrato nella Fisiopatologia respiratoria, funziona il servizio riguardante cicli di terapia mediante esalazioni con acque sulfuree. E' una prestazione che per essere efficace per il periodo prescritto, non dovrebbe subire interruzioni. Per il buon funzionamento della Fisiopatologia respiratoria è attiva, nell'ambito del polo sanitario, un'associazione di tutela dei pazienti di malattie respiratorie. Per la sua costituzione si era battuto il dottor Antonio Bagnato. All'inizio ci furono talune iniziative meritevoli. Da un po di tempo non si sente più parlare dell'associazione di tutela dei sofferenti e pare,comunque, che abbia avvallato il ridimensionamento dele reparto in argomento, facendo credere che la trasformazione del day-hospital in ambulatorio, in funzione un paio di volte alla settimana, poteva andar bene. Lo stesso assessore comunale alla sanità Luigi Sant, nel corso di un dibattito nell'aula consiliare, promosso per presentare il bilancio'97, ha affermato che il day-hospital soppresso non era compatibile con la legislazione vigente (avrebbe dovuto funzionare all'interno di un ospedale) ed ha anche aggiunto:"Se per l'associazione di tutela va bene così, non vedo perchè avrei dovuto obiettare". La prima giustificazione del coordinatore del Polo sanitario dottor Livio Ponte, che a suo tempo presentò tanto di tabelle, fu quella del calo verticale del numero degli utenti. Gli attuali tempi d'attesa, anche se non sono ancora veramente allarmanti, stanno dimostrando che si è trattato di un calo provvisorio e che ora almeno in parte vi è una nuova impennata.

L'addio alla politica di tre moschettieri

A Codroipo infuria la campagna elettorale per le prossime elezioni amministrative del 27 aprile. I movimenti politici sono forse più numerosi del previsto e promettono un esito del voto quanto mai incerto. In questo momento non rimane che sfogliare la classica margherita per indovinare se sarà un rappresentante del Polo, dell'Ulivo o del Grande Centro ad avere il sopravvento nella tenzone elettorale. Tuttavia in tema di politica, abbiamo modo di sbizzarirci su un altro fronte, interessante ed attuale: l'addio alla politica di tre illustri moschettieri, Guido Nardini, Erasmo Moroso e Riccardo Riccardi. Un abbandono che sarà accolto con dispiacere dai Codroipesi che hanno avuto modo di apprezzare e misurare il contributo da essi fornito alla comunità locale.

Guido Nardini.

Ha iniziato il suo cammino politico schierato a sinistra con un incarico di assessore allo sport nella Giunta Moroso, caratterizzata dalla presenza del suo maestro politico Giuseppe De Paulis. Ma ci piace ricordare Nardini nel ruolo di capogruppo prima con il Pci, poi con il Pds, dove ha sempre dimostrato impegno,preparazione, rigore,serietà nell'affrontare i problemi della cittadinanza. Lo ricordiamo in lacrime quando si è trattato di dare l'ultimo saluto al suo leader Giuseppe De Paulis. Tutti hanno apprezzato la sua virata quando ha deciso di lasciare il Pds per approdare nella lista di Progetto Codroipo,in quanto si è capita la sua grande disponibilità per il bene di Codroipo.

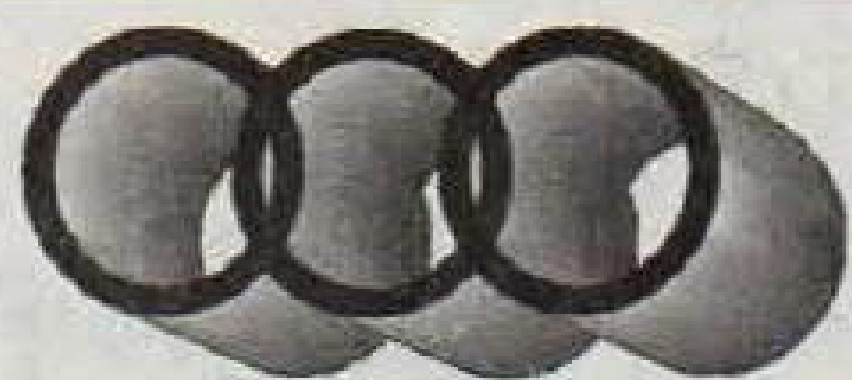
Erasmo Moroso.

Il suo percorso politico risale agli anni 70 ed è stato visto sempre sulla breccia corteggiato a destra, al centro e a sinistra. Si è sempre dimostrato coerente e il suo impegno politico si è contraddistinto per la sua indole, la sua lungimiranza , la sua moderazione, il suo dialogo continuo ed equilibrato. In anni in cui dominava la Dc e c'erano avversari del tipo di Alfeo Mizzau, ha avuto l'onore di essere corteggiato e convinto ad imbracciare la fascia tricolore, quale primo cittadino nella tornata amministrativa '76-80, alla guida di una coalizione formata da Pri-Psi-Pci, con una maggioranza risicata.

Riccardo Riccardi.

Moschettiere ma anche golden boy della politica. Oddone Di Lenarda, cinque anni fa ,aveva detto :"Questo ragazzo per noi sarà motivo d'investimento, gli spianeremo la strada per portarlo nel Consiglio regionale a difendere il Codroipese". Gli avvenimenti hanno mandato tutto a carte quarantotto. Si è messo di mezzo, oltre a Tangentopoli, anche la sua carriera professionale da giornalista. E' entrato in consiglio comunale nel'90 con la Giunta Donada, con l'incarico di assessore ai lavori Pubblici e all'urbanistica.E' una persona ascoltata con interesse anche dai suoi avversari. Va orgoglioso per il progetto di riqualificazione di piazza Garibaldi per il quale egli s'impose a scapito di altre iniziative. Dunque, Riccardi lascia per dedicarsi completamente alla carriera professionale che ultimemente ha avuto una svolta con il passaggio dall'Ufficio stampa della Regione a quello delle Autovie Venete. Un'altra prova del suo carattere e della sua volontà di rincorrere esperienze nuove.

Festeggiate due maestre benemerite

Significativa festa a Codroipo,in occasione del conferimento del diploma di benemerenza, per la loro ultraquarantennale opera, alle insegnanti elementari Elena Tomat Chittaro e Maria Isola Molaro. La cerimonia ufficiale si è tenuta nella sala consiliare gremita di autorità, di docenti in servizio e quiescenza, di genitori ed alunni. Alla presenza di Gelindo Lizzit, presidente del consiglio di Circolo, è spettato al direttore didattico dottor Roger Dario Masotti tracciare il "curriculum" delle due maestre premiate e il loro alto profilo professionale. Elena Tomat Chittaro entrata in ruolo nel 1957, ha operato fino al 1965 in scuole di montagna e per trent'anni di seguito nel plesso di Zompicchia fino al collocamento in quiescenza avvenuto il primo settembre del 1996. Ha ricoperto la carica di collaboratrice vicaria nel locale circolo didattico nell'anno scolastico 1979/80. In tutti questi anni ,forte di una grande sensibilità educativa e di una vasta cultura ha operato con professionalità e competenza, collaborando con i colleghi e le famiglie. Isola Maria Molaro,entrata in ruolo nel 1959 ha anche lei insegnato in prevalenza nella scuola elementare Anna Fabris di Zompicchia. Ha ricoperto per due anni (1982-1984) il ruolo di Vicaria nella Direzione Didattica di Codroipo. E' tuttora in servizio nel plesso scolastico Candotti di via Friuli. Il suo lavoro intelligente, la lunga esperienza d'insegnamento, lo spirito di collaborazione con gli altri insegnanti e con le famiglie, la valida impostazione didattica, le hanno permesso di impostare lezioni vive ed efficaci che l'hanno resa maestra stimata e benvoluta da tutti. Il sindaco Tonutti,intervenuto a sua volta, ha espresso la soddisfazione di ospitare nella "casa comune"(il municipio) questa attestazione di apprezzamento e di riconoscenza nei confronti di due operatrici della scuola che per tanti anni hanno profuso il meglio di loro stesse, con serietà , impegno e competenza nell'educazione, formazione e istruzione di generazioni di scolari nel territorio. L'ex-alunna delle elementari di Zompicchia, Alessia Massarutto, si è fatta interprete del sentimento comune degli alunni, esprimendo alla maestra Tomat la riconoscenza per l'insegnamento ricevuto. Il sindaco Tonutti e il direttore didattico Masotti, tra gli applausi dei convenuti, hanno consegnato i riconoscimenti. Nella circostanza alle due maestre, con i numerosi complimenti e le felicitazioni,di colleghi, alunni e genitori, sono stati donati tanti omaggi floreali.

Yoseikan Budo, stage a codroipo di Jay e Kline

Lo Yoseikan Budo, è noto, è un'arte marziale completa; sviluppa e studia diverse forme di difesa personale sia a mani nude che con le armi della tradizione giapponese, amalgamando il tutto in un unico insieme che viene insegnato senza teatralità e violenza. Il Centro Regionale (con palestre in Muzzana del Turgnano, Cervignano, Codroipo, Pocenia, Talmassons, Campoformido, Manzano, Gorizia, Romans d'Isonzo Portogruaro, Monfalcone e Arzene) con i suoi intenti morali si prefigge di avvicinare i giovani allo sport, istituendo oltre alle attività specifiche, anche stages con maestri altamente qualificati di altre discipline marziali. Infatti a Codroipo, nella palestra della sezione Arti Marziali della Nuova Polisportiva si è tenuto un allenamento conoscitivo con i maestri Leon Jay e Mark Kline, entrambi quinto dan.
Allievi dei mitici Wally Jay, collaboratore di Bruce Lee, e diGeorge Dilman hanno insegnato e dimostrato tecniche dello Small Circle Ju-Jitsu che si basa su tecniche "di pressione vibrante" e percussioni sugli stessi punti studiati dall'agopuntura cinese per uscire dalle prese e/o ridurre all'impotenza un aggressore; successivamente sono state allenate e sviluppate tecniche di Kyyusho Jitsu estratte da un Kata di Karate. Presenti, oltre ai vari istruttori e cinture nere, i seguenti maestri: Silvano Tomba, sesto dan, direttore tecnico nazionale Fiyb e presidente regionale Libertas Vincenzo Alberini, quarto dan, presidente del Centro e responsabile regionale Yoseikan Budo, Francesco Bariletti, responsabile tecnico del Trentino Alto Adige, Paolo Casasola, quarto dan, e Albiz Ermacora, quarto dan. I prossimi appuntamenti del Centro in collaborazione con la Fiyb saranno: 5 e 6 aprile (Codroipo), corso istruttori; 24 e 27 aprile (Riccione), Primavera del Budo (stage internazionale di Arti marziali). E in programmazione il triangolare di Kick Boxing - Semi contact e spada vinto l'anno scorso dai nostri a Parigi.
Componenti della nostra regione faranno parte della Nazionale Italiana. Seguirà il 24 maggio a Campoformido una gara di Semi Contact aperta a tutte le federazioni e agli Enti di Propaganda sportiva denominata "GoldenBudo", il 31 maggio e 1° giugno sempre a Campoformido si svolgeranno i Campionati Nazionali Fiyb.

Moto club Codroipo, presto avrà la sua pista

I cento motoristi del Moto club di Codroipo, ai quali si devono aggiungere i trenta crossisti in parte dello stesso gruppo e in parte del club pedemontano di Azzano Decimo sono rimasti senza pista, poichè quella che utilizzavano in via Lignano ha lasciato lo spazio all'urbanistica. Di fronte allo sfratto gli aderenti ai due sodalizi si sono dati da fare. Il socio Marco Polo, ha preso contatti con il sindaco Giancarlo Tonutti per renderlo edotto della situazione e invitarlo a prospettargli una soluzione in grado di appagare le attese degli iscritti.

E' stato il presidente Antonio Zuzzi animato da una grande passionaccia unitamente a Bruno Cipolat, responsabile del club pedemontano di Azzano Decimo, a delegare uno dei più giovani del "team" , appunto Marco, tra l'altro protagonista di tante prestigiose imprese, ad interessare della questione il primo cittadino di Codroipo. Tonutti si è dimostrato subito sensibile alla questione ed avrebbe indicato la strada più facilmente percorribile. All'uopo potrebbero essere disponibili i fortini militari di Rivolto o di Beano e altri ancora; ci sarebbe solo l'imbarazzo della scelta.Il Comune, trattandosi di beni demaniali, acquisterebbe un sito (uno o l'altro non fa differenza) mettendolo a disposizione in affitto del Moto club Codroipo. Proprio in questi tempi il ministero della Difesa si è dichiarato disponibile a cedere tali proprietà e, se non costeranno l'occhio della testa, cosa improbabile, l'affare sarà fatto. Il Moto Club Codroipo, con annessa attività di motocross, avrà la sua bella pista senza bisogno di emigrare a Palmanova, a Ronchi dei Legionari e in altri posti ancora, come sta venendo attualmente.

Succeso per la prima stagionale delle giovani pattinatrici

Grande successo di pubblico alla prima uscita stagionale della sezione pattinaggio artistico della Nuova Polisportiva di Codroipo. Le giovani pattinatrici hanno presentato uno spettacolo incentrato sulla ricorrenza della giornata di Halloween, che nei paesi anglosassoni si celebra dal 30 ottobre al 1 Novembre di ogni anno. I personaggi presentati sono stati "zucche e folletti" danzati su musiche di Nichtmare Christmas e Before streghe e corvi e cagnolini (la carica dei centouno di Disney)" sulle note di Hokus Pocus. Le evoluzioni artistiche hanno disegnato e ricamato la Palestra di Via IV Novembre a Codroipo, che per la prima volta ha ospitato uno spettacolo su pattini a rotelle ingiustamente penalizzato nella propria attività dal dover fare i conti con le condizioni meteorologiche ed i rigori dell'inverno. Un ringraziamento particolare alla Banca Popolare Friul Adria che ha sostenuto l'iniziativa, alla maestra Monica Gaiotto per la preparazione delle giovani atlete e la coreografia, ai genitori per non essersi arresi di fronte alla scarsa considerazione in cui viene tenuto il pattinaggio artistico a Codroipo. Il prossimo appuntamento è già stato fissato per il mese di giugno all'interno dell'impianto base a Codroipo augurandosi di poter fruire della Palestra in caso di maltempo.

Clar di lune una fantastica compagnia teatrale

La passione per la ricerca storica della cultura friulana anima senz'altro tutti gli attori impegnati dal 1994, nella compagnia "Clar di lune". Lo dimostrano i temi e i contenuti che danno vita alle loro rappresentazioni teatrali, sempre apprezzatissime. Il primo lavoro, "Sacrilegio in canoniche", presentato in molti paesi del Friuli nel corso del 1995, è riuscito, tra l'altro, a far resuscitare personaggi molto caratteristici che non esistono quasi più . Pre Checo, ad esempio, la perpetue e molti altri dai nomi inusuali al giorno d'oggi, come Zite, Filumene, Vigie, Rico. Una specie di sagra simpatica e burlona che coinvolgeva in una baraonda divertente e dove l'allegria era assicurata. Ed il successo che la Compagnie ha ottenuto, testimonia come questi temi siano attesi dalla gente, quasi avesse bisogno di riviverli, seppure per un paiuo d'ore soltanto. Nel 1996, ancora un altro capolavoro per la compagnie Clar di lune, un grosso spettacolo, dalle valenze umane e nostalgiche." Cerclis di lune" con la messa in scena del piccolo e semplice mondo del "jere une volte", con il rispetto per i nonni che raccontavano fiabe ai bambini, le donne che lavavano le lenzuola, il lavatoio, discreto punto di ritrovo per le confidenze più intime, il Cialçumit che arrivava con la bicicletta nera per mano. Un autentico tuffo nel passato, nel vecchio, caro mondo contadino. Il tutto accompagnato dal coro "Sisilutis" che intonava "Ursule Parussule" tante altre cantilene della tradizione, purtroppo quasi dimenticate. Ma non vuole che ciò accada Loredana Del Fabbro, eclettica regista della Compagnia bertiolese, appassionata di teatro, soprattutto di quello autentico e caldo che richiama alla nostra storia.Risale al 22 febbraio di quest'anno, a Camino Al Tagliamento, l'applauditissima prima di "Pasions e cunfusions" da lei stessa rielaborato e diretto. " Una fatica, indubbiamente ma carica di soddisfazioni derivanti dalla sinergia di gruppo che esiste all'interno della Compagnia. Il nostro ultimo lavoro è una commedia, un atto unico molto brillante,ambientato nel 1902 in un paese di montagna. Si tratta di un tipico teatro tradizionale,con spunti allegri e di indiscutibile simpatia. "Un mese dopo , il 22 marzo, a Bertiolo si è ripetuto il miracolo di pubblico che non è riuscito ad entrare in sala teatro. Pertanto , la regista ha dovuto decidere la replica per il 12 aprile. Ancora un meritato successo. Con i complimenti ed il "Grazie" di chi ha avuto la fortuna di assistere ad uno spettacolo genuino, salutare e assolutamente spassoso.

Pierina Gallina

Pozzecco in lutto

Come si sa la comunità di Pozzecco ed in particolare le famiglie Savoia e De Ponte con tutti i loro familiari hanno vissuto un terribile mese di marzo.Il 4 marzo,sono infatti morti in un incidente stradale dopo un tragico schianto sulla Napoleonica Claudio, Leonardo Savoia e Giuliano De Ponte, Roberto Jacuzzi è ricoverato in terapia intensiva all'Ospedale civile di Udine. Tre giovani vite stroncate, due bambini che non conosceranno il loro papà(Claudio e Leonardo), tre figli (Massimo, Gloria, Ilenia) che avevano ancora bisogno del loro padre. Tre mogli Francesca, Laura in dolce attesa, Ivana che inutilmente ancora aspettano l'arrivo dei loro mariti. Erano giovani impegnati nel sociale, convinti che con l'esempio,con la dedizione si migliora la società,amici di tutti e per tutti, sempre sorridenti e disponibili. Ultimamente (proprio il 6 marzo) avrebbero dovuto entrare nel consiglio della locale Latteria Sociale per migliorare il suo destino assieme all'attuale presidente Giordano Beccia che avrebbe dovuto travarsi nell'automobile con loro. Claudio e Leonardo facevano parte del Comitato festeggiamenti e del Circolo culturale Al Giardino ed erano tenaci leader della gioventù locale, Giuliano era un intraprendente imprenditore agricolo assieme al fratello Tiziano e all'amico Roberto pure agricoltore. Giuliano, classe 1952 come chi scrive queste righe, che non avrebbe mai immaginato di farlo, durante le feste di coetanei diceva sempre"classe di ferro il '52 si spezza ma non molla". Le famiglie ringraziano per la solidarietà manifestata dagli amici e dalla comunità intera in questa tristissima circostanza,come del resto ringraziano la grande folla accorsa ai funerali. Alle famiglie, ai figli,alle mogli, ai genitori rinnoviamo il nostro profondo senso d'affetto e di solidarietà, invitandoli ad andare avanti per onorare i desideri delle"colonne spezzate".

R.D.

Sipario chiuso sulla 48° festa del vino

Ha chiuso i battenti la 48° festa del vino di Bertiolo con un buon rilancio nonostante il tempo si sia dimostrato incerto nella seconda metà della manifestazione. Al centro dell'attenzione le cinque zone doc del Friuli-Annia, Aquileia, Latisana, Isonzo e Grave. Numerose le iniziative di contorno che si sono rinnovate quali il mercato fiera di San Giuseppe, la sfilata di moda, il pane per la vita, il gemellaggio con la comunità di Gemona, il convegno vitivinicolo sul tema "Moderne strategie di nutrizione della vite". Spettacoli e folclore hanno fatto il resto. Riuscite pure le mostre di fotografie riguardanti Bertiolo e Gemona e l'esposizione di opere degli artisti friulani. Sul palco si sono avvicendati numerosi gruppi musicali. I maggiolini hanno chiuso la sfilata della domenica 23. L'enoteca di casa Laurenti, allestita ed ampliata per l'occasione, ha ospitato numerosissime persone provenienti dall'intera Regione, per assaggiare del buon vino tra i 160 presenti alla rassegna. Il primo premio in assoluto per i vini presentati al concorso per il '96 è andato all'azienda Collavini di Corno di Rosazzo,che ha ricevuto il quadro in mosaico opera dell'artista Savoia. Queste le aziende presenti alla 14° mostra-concorso: Agribene (San Leonardo Valcellina), Cimolai (Pordenone), Bortolusso (Carlino), Cantina del Friuli Centrale di Bertiolo, Cantina sociale di Codroipo, Casali Aurelia (Castions di Strada), Ca' Tullio (Aquileia), Collavini (Corno di Rosazzo), Corso (Carlino), Cortona (Villa Vicentina), Donda (Aquileia), Durandi Monteflor (Provesano), Vicentini (Carlino), Fattoria Clementin (Terzo d'Aquileia), Ferrin (Camino al Tagliamento), Forchir (Mortegliano), Fratelli Altran (Ruda), Fratelli Pighin (Risano), Friulvini (Zoppola), Geli (San Quirino), Grossutti (Bertiolo), I feudi di Romans(San Canzian d'Isonzo), I Magredi (Domanins), La Delizia (Casarsa), Paroni (Bertiolo), Paternoster (Bertiolo), Pelos (Ruda), Pittaro (San Vito al Tagliamento), Plozner (Barbeano), Pontoni (Buttrio), San Simone(Porcia), Sbaiz (Camino al Tagliamento), Tenuta di Blasig (Ronchi dei Legionari), Travani (Arzene), Le Monde (Azzano Decimo), Vigneti Pittaro (Codroipo), Vinicola Del Poggio (Villalta di Fagagna, Zaglio (Latisana). Un grazie da parte della Pro Loco e del suo presidente in gonnella Marisa Battello a tutti gli allestitori dei chioschi, alle associazioni che hanno collaborato nelle varie iniziative, agli Enti che sono stati vicini per consentire una buona riuscita della manifestazione che si sta rivelando una delle migliori nel settore dei vini , a livello regionale.

Rinaldo Dell'Angela

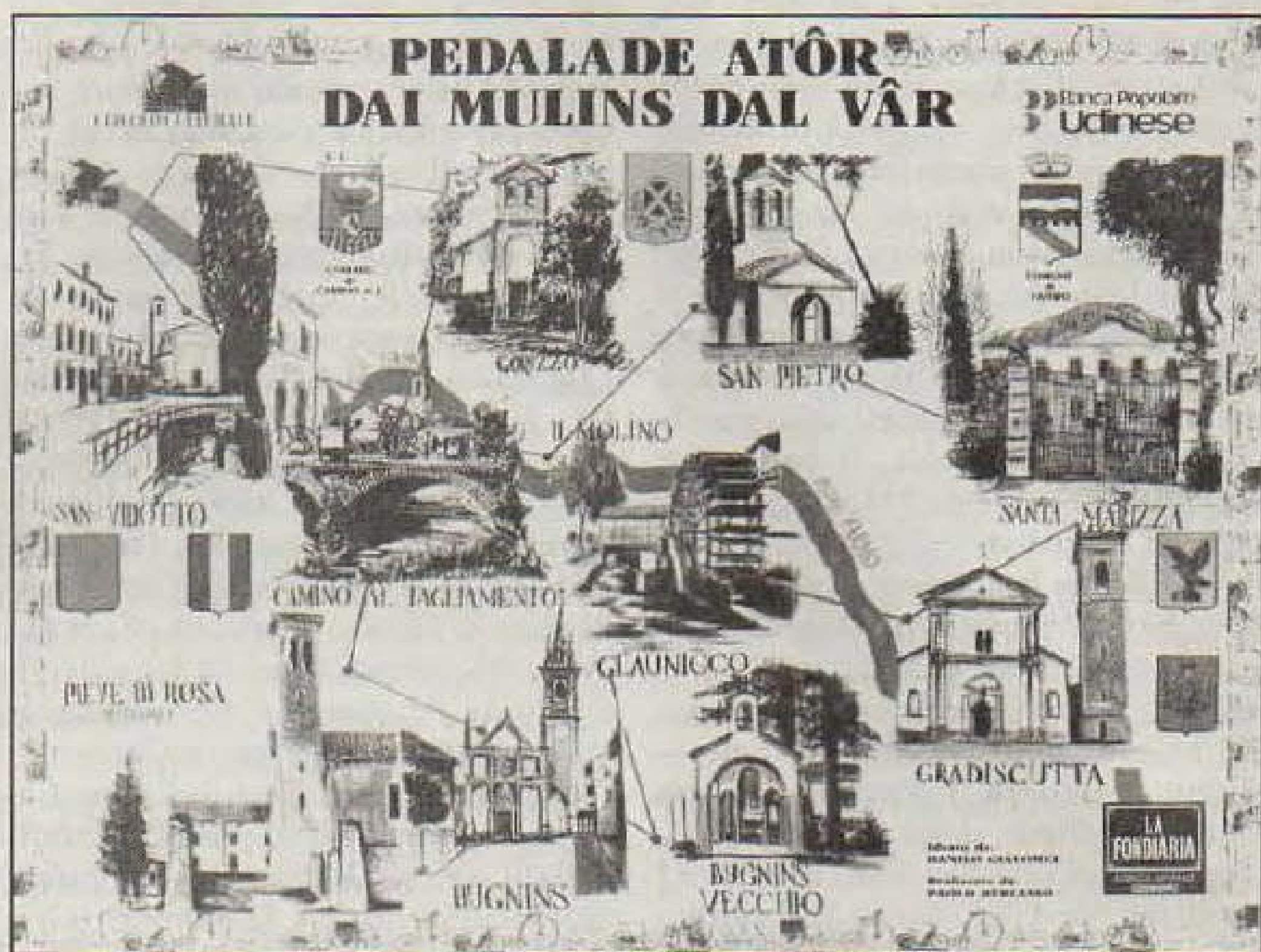
La scomparsa di Ines Fabbro, insegnante e missionaria

Nella casa di riposo di Verona ,dove era ospite, se n'è andata per sempre Ines Cara Fabbro,di 81 anni.Ha insegnato a generazioni di bambini impegnati nelle elementari nella scuola di Pozzecco di Bertiolo, con tanta sensibilità e calore umano.

Rimasta vedova ha scelto di dedicarsi agli altri e si è recata in Costa d'Avorio e nel Togo, come missionaria laica tra chi non ha nè acqua nè luce, ma soltanto tanta miseria.

Qualche anno fa era stata insignita del premio "Italiani nel mondo", ma aveva disertato la manifestazione per non abbandonare la sua gente bisognosa di tutto.Il suo impegno educativo, il suo spirito missionario le hanno valso anche il premio "Nadâl furlan" consegnatole a Buia. La sua figura di educatrice e la sua generosa dedizione per i più poveri e diseredati del continente nero non saranno facilmente dimenticati da coloro che hanno avuto modo di avvicinarla e di seguirne la generosa opera.

Pedalade atôr dai mulins dal Vâr

Danilo Giacomel, il vulcanico manager sportivo di Codroipo una ne fa e ... cento ne pensa.Ora, sollecitato da diversi amici, si accinge ad organizzare in grande stile una cicloturistica,denominata "2° pedalade atòr dai mulins dal Vär".Si è impegnato ad accogliere un numero di 500 iscritti , il doppio della prima edizione. La pedalata è in programma a Glaunicco di Camino al Tagliamento per il 25 aprile,con partenza alle 10.La manifestazione si svolgerà prevalentemente su un tracciato campestre di 23 chilometri.Intanto venerdì 4, al ristorante Al Molino di Glaunicco, alle 19, c'è stata la presentazione dell'iniziativa con l'illustrazione del tracciato.Vi hanno preso parte l'ex-vice della Provincia Marinig,il parroco don Saverio Mauro,il presidente del circolo culturale Il favit e la favite Gino Del Negro e il sindaco di Varmo Berlasso, tra l'altro autore su un grande pannello dell'itinerario della cicloturistica. Ma la primizia non sta tutta qui. Giacomel, amante del folclore, dello spirito "furlan", dell'aggregazione e della buona tavola ha avuto un'idea supplettiva davvero originale. Tutti i cinquecento cicloturisti che parteciperanno alla pedalata, al momento di firmare il foglio di via, dovranno consegnare, pena

l'annullamento del placet per la partenza, un uovo fresco da depositare in un grande cesto. Ne dovrebbero essere accumulati cinquecento, con i quali è previsto di arrangiare una gigantesca frittata con salame per tutti, cucinata su una grande padella che Giacomel ha già commissionato al "bandar", con l'intenzione di far concorrenza, per quanto riguarda il contenitore ai Polentars di Verzegnis. Ma c'è di più: a fine gara saranno sorteggiati dei premi, l'Ana offrirà una pastasciutta e i fratelli Del Negro gulasch e polenta a tutti i concorrenti.

Gli insegnanti s'aggiornano sul territorio

Di recente si è tenuto nei locali della scuola elementare di Camino al Tagliamento, un corso di aggiornamento per docenti sul tema:"Conoscenza del territorio: medio-basso Friuli". L'iniziativa è stata promossa dagli insegnanti del plesso per rispondere alla necessità di conoscere il territorio in cui lavorano. Relatore del corso, l'esperto e critico d'arte Franco Gover che ha condotto, con la perizia che gli è propria, i docenti attraverso gli itinerari storici e culturali del nostro territorio. Il corso è stato caratterizzato da un'impostazione snella ed agevole che ha permesso agli insegnanti di leggere la nostra storia tra le poche memorie esistenti e le maglie, tessute e ricomposte, di un passato evocato attraverso l'arte, la toponomastica, la geografia, l'organizzazione di castelli e fortilizi, l'araldica, ecc. Il territorio ,come più volte sottolineato da Gover, si presenta povero di resti ma ricco per le suggestioni di una storia locale dignitosa per testimonianze pievanali e monastiche. Il percorso didattico è stato sostenuto ed esplicitato dai continui riferimenti e collegamenti al ruolo, qui esercitato, dalle grandi istituzioni italiane ed europee quali il Patriarcato di Aquileia, l'impero Austro - Ungarico nonchè dalle popolazioni dell'Est vicino e lontano: quei temuti e temibili Ungari e Turchi che ripetutamente hanno devastato il nostro Friuli. Di questo territorio, sicuramente minore rispetto ai siti storici più conosciuti e celebrati, sono stati resi noti gli intrecci di una cultura storica dettata dalle grandi famiglie di proprietari terrieri locali. E, ancor più, si sono conosciuti i significati di un sistema ecclesiale o meglio monastico, che ha saputo organizzare un territorio sia su basi spirituali che materiali. La competenza del relatore e lo spessore culturale della sua esperienza di critico d'arte, hanno permesso ai corsisti di cogliere gli aspetti più autentici dell'arte locale.

8 marzo: gita tutta rosa

Meglio di così non poteva andare l'appuntamento più atteso dalle donne caminesi. Posti in torpedone esauriti in tre giorni,entusiasmo da vendere, ecco la comitiva a Padova e poi, nel pomeriggio, a Chioggia. Visita guidata della splendida cittadina, cena di pesce e animazioni divertentissime.
Non è mancata l'imitazione niente meno che del Festival di Sanremo, alla presenza di Mike, della Marini e di Chiambretti, naturalmente con le ali ed in versione femminile. Una gita sì ma, soprattutto, una giornata insieme, all'insegna di quello speciale cameratismo capace di renderla indimenticabile.

BREVI

Grazie alla lotteria coniugi in Tunisia... La dea bendata ha bussato alla porta dei coniugi Ceolin, residenti in via Roma, a Camino. E' stato sufficiente acquistare il biglietto più fortunato della lotteria abbinata al carnevale di Codroipo per volare gratis in Africa. Il primo premio prevedeva, infatti, il viaggio più il soggiorno per due persone in Tunisia, messo in palio dall'organizzazione del Carnevale e dall'Agenzia Abaco viaggi (il cui titolare, Nevio Padovani, è pure caminese) con sede a San Michele al Tagliamento. I Ceolin si sono recati, dunque, nella suggestiva Monastir, dalla preziosa anima antica e dallo splendido mare.

Stage di studio e sperimentazione del corpo... Si terrà sabato 19 e domenica 20 aprile, nella palestra delle scuole elementari di Camino uno stage di studio e di sperimentazione del corpo. Si tratta di un laboratorio di libera espressione di sè attraverso l'uso della musica, le dinamiche di gruppo, l'immaginazione e l'intuizione per scoprire i poteri del corpo. Insegnante sarà il noto Alexis Monsalves, cileno, esperto di massaggio del piede Han-shon-tzu e delle antiche pratiche dell'equilibrio psicofisico del Tai-ki-Kung. Promotrice dello stage: Associazione Artspace di Gorizzo. Per informazioni Tel/Fax : 041-5268758.

Concorso fotografico

"I segni della storia nel Friuli Venezia Giulia" è il tema del concorso fotografico promosso dal Gruppo ecologico caminese, con il patrocinio del Comune. Termine per la presentazione delle opere è il 10 maggio e le stesse saranno poste in mostra dal 17 maggio al primo giugno '97. La partecipazione, aperta a tutti i fotoamatori che possono partecipare con un massimo di tre opere inedite, è gratuita. Il bando completo è a disposizione nel municipio di Camino (tel.919000). La giuria è formata da Gianfranco Ellero, Giuliano Borghesan, Elio Ciol, Luigi Soramel, Sergio Maldini, Gianfranco Benvenuto, Valentino Bert. Sono previsti premi in denaro (500 mila al primo, 300 mila al secondo, 200 mila al terzo classificato), targhe ed altro alle foto segnalate.

Storico appuntamento con il Kadmos ensemble

Kadmos ensemble ovvero l'anima più intensa del teatro Verdi di Trieste è stato ospite di Lestizza.E' stato un appuntamento storico, reso possibile attraverso la collaborazione in atto di 13 Comuni in quello che viene definito Progetto integrato cultura.Le numerose composizioni sono state proposte dal prestigioso gruppo e il concerto è piaciuto ai giovani perchè è musica che nasce dalla ricerca e dalla sperimentazione, per proporsi quale profonda interpretazione della condizione e del vissuto dell'uomo nel senso più autentico.

Non sono andate deluse neppure le attese di chi si aspettava un'interpretazione di elevato livello dalle soliste della formazione:Ondina Altran,Manuela Marussi,Giacinta Simon e Graziella Riggio.

P.B.

Il battesimo di tre fratelli albanesi

Nella chiesa di Lestizza sono stati battezzati tre fratelli albanesi: Celtina, Marsela e Olsi.

E' questa una bella storia anche perchè all'avvenimento e alla festa ha partecipato con calore pure la gente del luogo.

I ragazzi, assieme ai genitori, vivono da circa un anno a Lestizza dove si sono ben inseriti e hanno ricominciato la loro vita. E' un bel messaggio, questo alle nostre "autorità" specie in questo periodo in cui l'Albania continua a tenere banco alla televisione e sui giornali perchè al di là delle emergenze, essi devono saper indicare a chi accoglie e a chi arriva la strada e gli strumenti più giusti per far diventare, l'immigrazione, l'incontro tra mondi e culture diverse, di cui ognuno è portatore, una "questione normale".

Incontro informativo sul morbo di Alzheimer

Dopo la serata d'informazione dedicata agli incidenti domestici purtroppo sempre ancora più diffusi , si è tenuto un incontro informativo di educazione sanitaria.

Alcuni medici esperti hanno affrontato un problema molto sentito : il morbo di Alzheimer.

La conferenza, pomossa dall'Associazione Alzheimer di Udine, si è incentrata sugli aspetti medici e socio-assistenziali di questa sindrome, ancora in parte sconosciuta.

BREVI

Corale giovane dalla Polonia... Nella chiesa di Santa Maria di Sclaunicco si è tenuto un concerto di pregevoli voci giovanili.Infatti il coro dei ragazzi cantori della televisione di Stettino (Polonia), di passaggio per una tournèe in Italia hanno presentato il meglio del loro repertorio di brani religiosi e popolari.

Lucciolata benefica

Ha avuto luogo a Mereto, la "lucciolata", camminata in notturna che si svolge annualmente, (questa era la terza edizione) nel capoluogo del Comune. La manifestazione benefica a favore della Cro di Aviano è organizzata dalla pro-loco, con il supporto delle associazioni operanti sul territorio e con il patrocinio del Comune. Un corteo di 200 persone provenienti anche dai paesi limitrofi, accompagnato dalla banda musicale di Coia di Tarcento, si è snodato dalla piazza principale lungo l'abitato per un paio di chilometri.A chiusura della serata, i partecipanti si sono ritrovati nella sala "Ex-Gil" dove si è tenuto un rinfresco ed è stato consegnato un riconoscimento al complesso bandistico. Sia i partecipanti che gli organizzatori della Lucciolata si sono dichiarati soddisfatti dello svolgimento della manifestazione, dandosi appuntamento al prossimo anno.

Musica bavarese con strumenti antichi

E' stata una Messa del tutto speciale con accompagnamento di musiche sacre eseguite da un gruppo musicale di Monaco di Baviera denominato "Zitherclub Bavaria" e celebrata dal parroco don Domenico Vignuda domenica due marzo. L'avvenimento ha richiamato moltissimi fedeli anche provenienti dai paesi vicini per ascolatre l'originale orchestra composta da venti elementi dotati di strumenti antichi quali cetre,arpe,salteri tedeschi, chitarre e bassi, sorprendendo gli ascoltatori con uno stile musicale tipico della regione bavarese.

Erano tutti strumenti a corda dai suoni caldi e fusi in delicate armonie,ascoltati con tanta attenzione dal pubblico che riempiva il duomo. L'orchestra si è intrattenuta dopo la messa e, sempre diretta dal maestroReimund Lindebner, ha proposto un concerto di brani particolarmente legati all'ambiente campestre nordico e alla stagione primaverile. Sono stati tributati tantissimi applausi. Prima dei saluti c'è stato un simpatico scambio di doni -ricordo tra gli orchestrali, il parroco don Domenico e l'assessore Giau, conclusi con la promessa da parte degli ospiti di ritornare a Rivignano addirittura quest'anno. All'indimenticabile avvenimento è stata di prezioso aiuto la dottoressa Nardini di Rivignano.

Ermes Comuzzi

Un parco giochi peri bambini

Finalmente anche i più piccoli rivignanesi hanno un parco giochi sempre a loro disposizione, per ora non molto grande ma sufficiente per trascorrere all'aperto le belle giornate divertendosi sotto l'ombra dei tigli del parco Divisione Julia.

Lo spiazzo, che sarà presto dotato di panchine, si trova nel centro di Rivignano e lontano dai pericoli del traffico automobilistico. L'idea, realizzata dall'amminstrazione comunale, è stata ben accolta e cavallini, animali a molla, altalene, scivolo e castello sono ormai in possesso di una bella squadriglia di bambini vocianti.

Ecci

Tra musica, storia e letteratura

Una vera ventata di jazz e di entusiasmo si è abbattuta a Rivignano a cavallo di febbraio e marzo. Per quattro venerdì consecutivi le serate di "Letteratura e storia" che hanno visto nella sala consiliare del municipio la presenza di Renato Pilutti con le sue poesie, di Mario G.B. Altan sul tema" Il Tagliamento nella storia del Friuli" di Elio Bartolini alla presentazione della sua opera "Poesiis protestantis" e di Guido Baxiu che ha presentato un libro dell'indiano Hamsah Manarah da lui tradotto,venivano chiuse nell'Osteria da Leo con un concerto jazz proposto dai migliori suonatori del genere e facenti parte dell'Associazione udinese "Musica insieme". I concerti sono stati organizzati grazie all'impegno di Manuel Pestrin, batterista rivignanese, che ha così inteso far accostare i giovani a questo genere di musica e creare a Rivignano una adatta scuola di base. E' stata una piacevole occasione vedere alternarsi sulla ribalta "da Leo" i bravissimi suonatori di jazz Nevio Zaninotto (sax), Graziella Vendramin (voce), Flavio Zanon (basso), Glauco Venier, Manuel Pestrin (batteria), Gigi Sella applauditi dai tantissimi convenuti all'appuntamento musicale. Il trio H.M. Ghirardini (batt), Jury Daldan (piano) e Romano Todesco (basso) ha chiuso la serie di concerti proponendo godibilissimi brani di jazz classico di Duke Ellington, Charlie Parker, Davis Miles e altri entusiasmando il pubblico presente che ha risposto con lunghe e ripetute ovazioni.

Ecci

BREVI

*In un recente incontro tra il sindaco Bertolissi e il socio responsabile della Idealinea di Portogruaro è stato concluso l'accordo per la realizzazione d'una fabbrica di tubi metallici da mobilio che verrà in breve tempo costruita nella zona degli insediamenti produttivi siti a lato della strada Rivignano-Varmo. In questo nuovo opificio troveranno occupazione dai 30 ai 40 dipendenti, ma già la ditta ha richiesto una seconda area per l'ampliamento della sua attività che comporterà un raddoppio dei posti di lavoro.

*La costruzione di una meridiana verticale è molto più complessa di quella orizzontale, ma il problema non ha spaventato Egidio Malisan, rappresentante commerciale rivignanese che, con calcoli di matematica astronomica relativi ai paralleli e meridiani geografici e fusi orari di cui uno passante per Rivignano e con la ricerca dell'inclinazione dello gnomone e delle linee precise da tracciare sul quadrante riferentesi alle ore e alle epoche dell'anno, intende giungere a compimento dell'opera che farà bella mostra di sè su una parete esterna della sua casa in via Cusut, 8.

*L'associazione emigranti , con i ricavi ottenuti in occasione della loro festa nel parco Divisione Julia, ha acquistato e consegnato cinque poltrone a rotelle alla casa di riposo di Rivignano, dando così alle ospiti la possibilità di muoversi più agevolmente nell'edificio. Alla consegna erano presenti i responsabili del sodalizio Domenico Comuzzi, Carmen Collavini, Mario Galeotto e Fiorella Cargnelutti il vice -sindaco Paolo Battistutta ed il parroco don Domenico Vignuda che ha bendetto i doni.

Un esercito di ecologisti per lo Stella pulito

Un esercito di ecologisti s'è riversato sulle sponde del fiume Stella,domenica 16 marzo, per dare il via alla giornata "Stella pulito" con sacchi, stivali e guanti da lavoro, per pulire le rive dai materiali di rifiuto che molti incauti gettano nella zona invece di usufruire della discarica comunale attualmente ben funzionante. Sono state impegnate molte associazioni sotto il patrocinio dei comuni di Rivignano e Teor. Hanno aderito l'associazione pescatori sportivi "Taglio Stella, quella delle "sirene "di Lestizza e degli "amici delle legnere", i volontari della protezione civile di Rivignano, Teor e Varmo, il Canoa club, le "riserve di caccia di diritto", il gruppo giovanile "Il sabato", il gruppo Ana di Rivignano e Teor ed infine la scuola media di Rivignano. L'operazione ha dato una bellissima sorpresa: la quantità dei rifiuti trovati è stata di gran lunga inferiore agli anni precedenti. E' un segno che i numerosi messaggi eco-ambientali stanno dando buoni frutti? E' l'augurio unanime.

Ecci

BREVI

* E' in via di stipulazione con il comune di Teor una convenzione per la gestione associata dell'Ufficio Tecnico comunale e dei servizi tecnici. Ne consegue che le due amminstrazioni associate (Teor e Rivignano) provvederanno alla nomina congiunta di una sola commissione edilizia e costituiranno uffici unici.Questa nuova convenzione segue ben altre già collaudate che uniscono vieppiù le due comunità e che hanno in molte occasioni espresso un aperto consenso alla sempre più stretta collaborazione.

Ecci

Disegni a scuola per le vetrate del municipio

Gli allievi delle classi terze della scuola media Martin L. King di Sedegliano hanno lavorato con impegno ed entusiasmo alla realizzazione dei disegni preparatori per le vetrate da porre ai lati dell'entrata principale del Municipio. Questa iniziativa è nata sotto la guida della prof. Maristella Cescutti con lo scopo di lasciare un'eredità culturale dei giovani proprio nel cuore della comunità. La mostra che comprende tutti i lavori dei ragazzi è stata inaugurata nell'atrio della scuola alla presenza del preside dottor Chiesa, del sindaco Olivo, dell'assessore Pontisso e del mastro vetraio Michele Malisan. Poichè i lavori hanno riscosso grande successo per l'originalità e la varietà creativa, l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno coinvolgere la cittadinanza nella scelta dell'opera da realizzare.

Gradisca: la corale S.Stefano in Piemonte

Occasione eccezionale quella capitata alla corale S.Stefano di Gradisca di Sedegliano alla fine dello scorso anno: portare il proprio repertorio sacro e profano in Piemonte, e precisamente in Valsesia nelle provincie di Biella e Vercelli. Ospite alla tradizionale festa che porta il poetico nome di"Giornate profumate di menta" di Guardabosone, grazie all'interessamento di un attivissimo gradiscano, Roberto Valoppi (Tole) che vive colà, ha potuto esibirsi durante due Sante Messe al Sacro Monte di Varallo e nello stesso Guardabosone, esprimendo il meglio del proprio repertorio di musica sacra. Nei due concerti di musica profana che sono seguiti alle due celebrazioni la Corale ha eseguito canti friulani e di montagna di noti autori. Gli applausi non sono mancati e, dato che era la prima volta che la Corale S.Stefano si esibiva in pubblico con un repertorio non sacro, possiamo tranquillamente affermare che il "battesimo" ha dato ai coristi e al loro direttore un importante stimolo a proseguire anche su questa strada, confermando che la Corale di Gradisca è una delle valide istituzioni che rappresentano la nostra piccola e vivace comunità, portando anche fuori dai confini della nostra provincia uno stile interpretativo onorevole e dignitoso . Importante, dal punto di vista religioso, la visita al Santuario di Oropa, il più grande d'Italia. La Corale ha potuto inaugurare la nuova divisa, realizzata anche con il contributo sostanzioso di diversi operatori commerciali , e che qui nuovamente ringraziamo, dando vita ad una nuova immagine che contribuisce ad elevare il decoro del gruppo.

Pranzi e libagioni sono stati all'altezza dell'ospitalità piemontese. La trasferta si è conclusa con un "tour " in battello sul lago Maggiore e con relativo pranzo a Pallanza. Una tre giorni di tutto rispetto, grazie anche all'opera degli infaticabili organizzatori "nostrani".

Il 1996 si è chiuso con tre manifestazioni che hanno visto sempre la Corale come importante protagonista. Il 12 ottobre a Codroipo nella rassegna corale"pro Caritas"; il 13 ottobre a Gradisca nella tradizionale festa di "Maria mater Christi" con esibizione profana "in place"; il 26 dicembre, sempre a Gradisca, nel concerto "Melodie antiche per un Natale nuovo" assieme al Coro Peresson di Piano d'Arta.

Altro impegno di non minore importanza è quello che vede lo scambio fra le varie Cantorie del Comune di Sedegliano, che si stanno facendo conoscere, quindi, anche nelle altre parrocchie, per un reciproco e fecondo scambio di idee nell'ambito della musica corale sacra.

Mostra itinerante della Bibbia

L'G CVDESTH DELS FATEDALS APOSTELS
CAP. I

Sedegliano, grazie alla sensibilità e pronta disponibilità dell'Amministrazione Comunale e, in modo particolare, del sindaco geometra Corrado Olivo e dell'assessore alla cultura Dino Pontisso, ospiterà, nella sala consiliare del Comune, la mostra itinerante della Bibbia. L'iniziativa, promossa dall'Ufficio Diocesano e sostenuta dagli insegnanti di religione, ha iniziato il suo viaggio ai primi di aprile a Udine, per far tappa poi a Lignano, Gemona e Tolmezzo e concludere il suo percorso a Sedegliano, dove farà sosta dal 22 al 25 aprile. Il fine della manifestazione è quello di promuovere una conoscenza scientifica del documento biblico, di sviluppare il dialogo interreligioso ed interculturale e di promuovere l'apertura della scuola al territorio. Al visitatore verrà offerta la possibilità di conoscere, attraverso una serie di pannelli, il contenuto della Bibbia e la sua storia, partendo dagli antichi frammenti di papiro ebraici e greci, ai famosi codici in pergamena del IV secolo, ai testi in latino con preziose miniature medioevali, fino alla Bibbia su computer. Si potranno pure consultare una serie di cinquanta Bibbie nelle lingue più diverse: dai testi classici (ebraico, greco e latino), alle lingue dell'Europa occidentale a noi più note, a quelle dell'Europa orientale (russo, georgiano, lettone, finlandese, macedone, croato, ecc.), a quelle di altri continenti (arabo, swahili, tigrinya, cinese, thai, ecc.). La mostra potrà essere visitata non solo da studenti e docenti delle scuole elementari, medie e superiori, ai quali è principalmente rivolta, ma anche dai cittadini interessati e dagli operatori pastorali delle parrocchie della zona. L'orario di apertura è il seguente: martedì 22, mercoledì 23 e giovedì 24 dalle 8 alle 13; venerdì 25 dalle 15 alle 17. Altri orari di apertura si possono concordare contattando la referente Catia Matiz (0432-916468).

Catia Matiz

BREVI

La stagione lirica del gruppo di Volontariato... Anche per la prossima stagione lirica all'Arena di Verona il Gruppo di Volontariato di Sedegliano ha organizzato la partecipazione a due importanti opere: Macbeth (Sabato 26 luglio) e Rigoletto (sabato 30 agosto). Come sempre, è stato possibile ottenere uno speciale trattamento mediante il preacquisto dei biglietti d'ingresso per due occasioni culturali di grande rilievo. Informazioni e prenotazioni presso la Cooperativa "Lavoriamo insieme"- via Candotti -Sedegliano tel. 916879.

Il C.AS.T. si è "fatto in nove" per la Hale-Bopp!

Grande successo sabato 5 Aprile per la "Notte della cometa" in Friuli così come in tutta Italia. Grazie al notevole contributo dei volenterosi soci del Circolo Astrofili di Talmassons (e delle diverse amministrazioni comunali) da Moggio Udinese a Caorle, in cui hanno portato i loro telescopi. Anche la diminuzione della illuminazione pubblica in molti di questi comuni, che è stata spenta totalmente solo nel comune di Talmassons fino alle 22:45, ha reso possibile una migliore visione della cometa che si sta ormai allontanando dal sistema solare, resterà comunque visibile ancora per diversi giorni ad occhio nudo, anche se lentamente la sua luminosità diminuirà e resterà visibile solo con gli strumenti per circa un mese.

Anche la sera precedente, venerdì, ha avuto un grande successo la proiezione di oltre 100 diapositive nella sala polifunzionale di Talmassons eseguite dai soci del Circolo nei mesi precedenti in vari siti osservativi della nostra regione. L'assessore alla cultura Anna Maria Toncatto, ha aperto la serata di sabato a S.Antonio spendendo pure parole di elogio per il C.AS.T., che è riuscito a portare a Talmassons la delegazione territoriale dell'Unione Astrofili Italiani e ha salutato sentitamente l'ex presidente del Circolo Stefano Codutti, che ha saputo portarlo, in soli cinque anni a questi livelli, e che ha salutato il gruppo pubblicamente da ex presidente coordinando il sito osservativo di Talmassons.

Comunque fino all'ultimo minuto sembrava che le nuvole non volessero dare tregua, e credevamo ormai che, almeno per quel che riguardava il posto di osservazione nel comune di Talmassons, di dover rimandare tutto alla sera dopo. Ma dopo il tramonto del Sole, come per miracolo, la cometa si cominciava a intravedere sopra lo strato di nuvole che stavano ormai svanendo. Intanto stavamo a guardare la zona di cielo dove si avrebbe dovuto vederla, e appena fummo sicuri che quella debole luminosità era la cometa, montammo in pochi minuti i telescopi e iniziammo a farla vedere alla gente che arrivò in massa solo dopo le 21, da quel momento in poi e per più di due ore non fu possibile lasciare un attimo il telescopio del C.AS.T e alcuni binocoli su treppiede, mentre in fondo, sul muro della chiesetta venivano suggestivamente proiettate diapositive a piena parete (commentate per ben due ore dall'ex presidente). Comunque è stata una fatica premiata dalla presenza di circa 400 persone e dalla soddisfazione di aver fatto veder la cometa a tutti o quasi!

Stesso successo di pubblico a Villa Manin di Passariano, tutta oscurata dove oltre 400 persone si sono riversate sugli strumenti messi a disposizione del C.AS.T.

Inoltre ci sono state circa 200 persone a Mortegliano, 300 a Moggio Udinese, 400 a Latisana e 200 ad Aiello per un totale di oltre 2000 persone. Questi siti sono stati oscurati solo parzialmente, solamente nelle vicinanze del luogo di osservazione. Domenica 6 Aprile il C.AS.T era presente a Trasaghis, dove anche qui ha fatto vedere la cometa a circa 200 persone, mercoledì 9 è stata a Maiano e il tour si è concluso il 16 a

Teor. L'ultimo saluto alla cometa verrà dato il 23 Maggio, con una conferenza tenuta dal professor Cremonese, astronomo professionista di Padova, nella sala polifunzionale di Talmassons, che ci farà sapere cosa abbiamo conosciuto di nuovo dal passaggio di una cometa di questa importanza.

Savani Virginio

BREVI

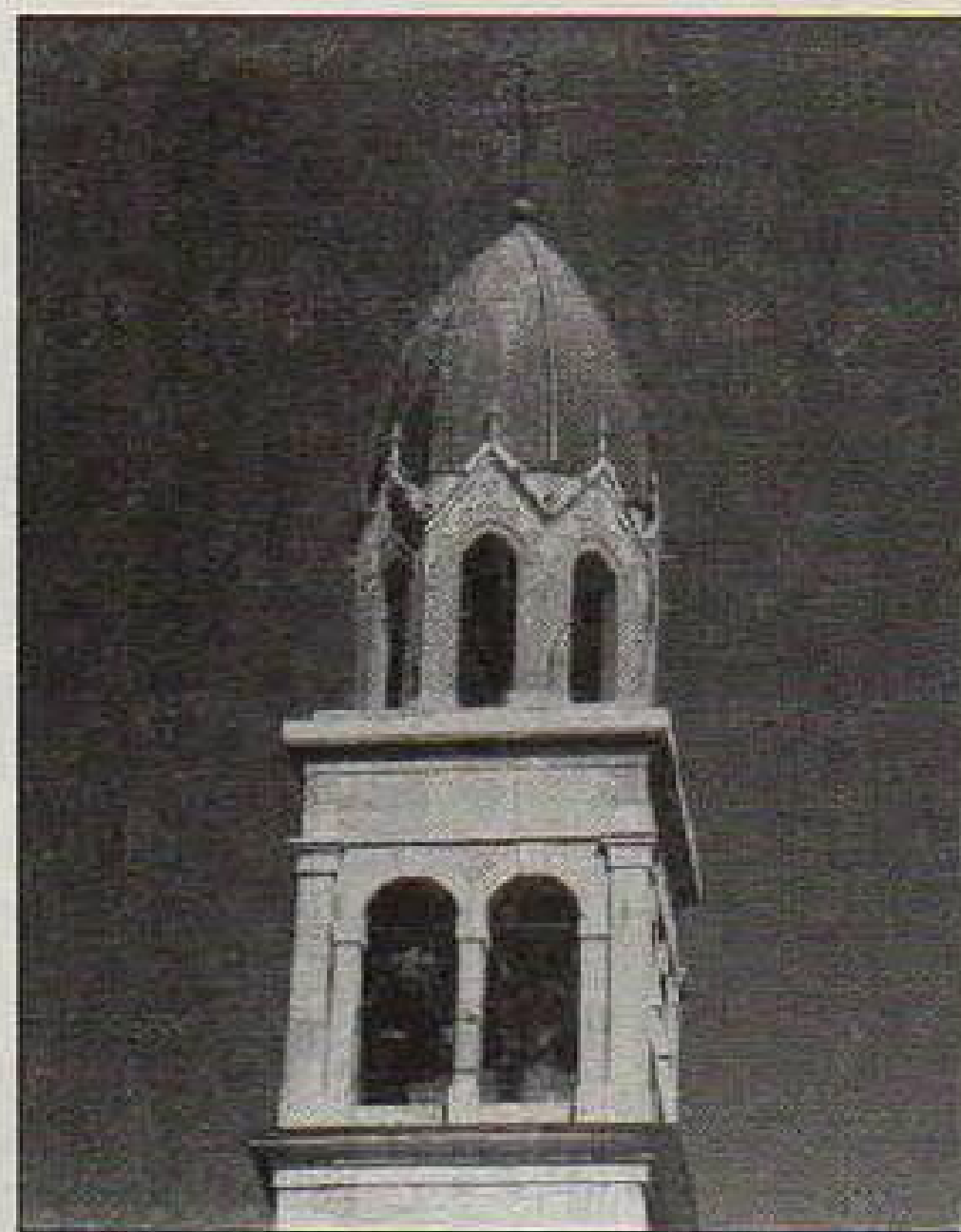
Il comitato dei genitori della scuola media di Talmassons ringrazia attraverso le pagine del "PONTE" il Credito Cooperativo della Bassa Friulana di Flambro per la fattiva collaborazione nell'erogare il contributo gentilmente concesso per l'acquisto di testi di educazione fisica. Di fronte a questa impellente esigenza, il comitato avrebbe dovuto attingere all'irrisorio fondo ottenuto grazie a raccolte mirate di carta, ferro, e alla vendita di prodotti vari.

Questo organo, istituito negli ultimi anni, si pone come intermediario tra la scuola e la realtà esterna della società civile di Talmassons e cerca, nel limite del possibile, di intervenire a sostegno e in collaborazione con gli organi scolastici. In altre occasioni il comitato ha fatto fronte coi propri mezzi economici all'acquisto di un computer e di materiale vario necessario nell'ambito scolastico.

Spagnol riconfermato alla guida del Pds

Il Pds di Varmo ha completato il suo direttivo con la nomina di Dante Della Mora a presidente del comitato di garanzia (gli altri due componenti sono Gino Fasan e Oscar Venier).
Tesoriere è Adriano De Marchi. Precedentemente era stato eletto segretario Angelo Spagnol.
La sua è una conferma;infatti ricopre la carica dal 'giugno '95. Quanti gli hanno dato fiducia hanno così operato una scelta di continuità; hanno ritenuto senza fondamento, in una piccola realtà come quella varmese, l'ipotesi di incompatibilità tra l'incarico politico di segretario e quello di consigliere comunale che Spagnol ricopre. Inoltre, fatto ancor più importante, egli è espressione della linea politica di maggioranza dell'unione comunale del partito.
Il Pds conta a Varmo 44 tesserati; il rapporto tra iscritti e popolazione è fra i più alti in zona.

Nuovo parroco a Romans

Nel pomeriggio di domenica 9 marzo ha fatto il suo ingresso ufficiale a Romans il nuovo Parroco don Erminio Cossaro.
Alla solenne celebrazione hanno partecipato i sacerdoti della Forania di Rivignano - Varmo, autorità, rappresentanze e tutta la popolazione. Al termine, sulla piazzetta dell chiesa c'è stato un momento conviviale. Don Cossaro è nato nel 1944 a Sant'Andrat delCormor (Talmassons), ordinato sacerdote nel '70; in seguito è stato cappellano a Paularo, poi parroco a Verzegnis ed infine a San Lorenzo e Rivis di Sedegliano. Giunge a Romans in seguito alla rinuncia di don Bruno Buzzolini, di alcuni mesi fa. Il sacerdote è anche titolare delle Parrocchie di Roveredo e di Canussio-Madrisio.

Spirituals in chiesa

Nell'ambito dei programmi del Progetto Integrato Cultura, nella serata di venerdì 21 marzo nella chiesa di Varmo si è tenuto un apprezzato concerto spirituals del Gruppo Vocale "Kadmos Ensamble" di Trieste.

Nigeriana al bivio: sceglie ...la strada

Caro Ponte,
mi chiamo Lubna, ho ventiquattro anni,sono nigeriana di etnia Joruba, della tribù dei Jheliss e provengo da Ett, un piccolo villaggio vicino alle Oban Hills. Mio padre era un suonatore di tamburini, lavorava per varie imprese europee ed era il più ricco del nostro villaggio. Grazie ai suoi sforzi mi sono laureata in lettere all'Università di Lagos e durante gli studi mi mandava ogni estate a studiare le lingue e le culture europee. Purtroppo un anno fa mio padre è morto in un incidente e io che sono la primogenita di sette fratelli e sorelle ho dovuto occuparmi di loro. Nel mio paese non c'è lavoro e così ho pensato di venire in Italia ma in tutti i posti dove andavo a cercare lavoro mi dicevano di no, però tutti mi dicevano che ero bella e mi invitavano a uscire e alla fine non sapevo cosa fare e così ho accettato il consiglio di due amiche della mia tribù e ho iniziato a guadagnare bene e adesso posso mandare tanti soldi ai miei fratellini e a mia madre. Visto che la mia laurea non mi serve a niente ho dovuto scegliere tra due strade: fare la donna delle pulizie e scopare le case degli italiani a 5 mila lire l'ora oppure prendere 50 mila lire in 5 minuti per farmi scopare.
Io sono una di quelle che lavorano sulle strade del Friuli e sono l'unica che capisce l'italiano, anche se mi sono fatta aiutare da un gentile professore per scrivere questa lettera. Non mi meraviglia che il sindaco di Bertiolo abbia fatto ridere mezza Italia perchè ci sono molte persone intelligenti che capiscono i fatti molto meglio di lui e mi rattrista la tracotanza dell'articolo del signor D.P. e vorrei un po' di comprensione anche per i nostri problemi perchè non facciamo niente di male. Mi hanno detto che non è reato prostituirsi ma allora perchè la polizia continua a controllare noi e non quelli che ci pagano e poi vanno dalle loro mogli come se non fosse successo niente. Noi abbiamo bisogno di lavorare, non siamo mica qui per divertirci come i nostri clienti, che spesso non hanno nessun rispetto, sono puzzolenti e non si lavano, per forza che le loro mogli non li soddisfano. Voi parlate di "Emergenza prostitute" per qualche profilattico trovato nei campi(buttato dai nostri clienti e non da noi). Sarebbe come se accusaste lepri e fagiani se trovate nei campi i bossoli dei cacciatori. Siamo noi prostitute che ogni giorno rischiamo di farci rapinare,violentare,picchiare e umiliare da clienti insospettabili ma sessualmente frustrati, pericolosi e perversi ma con posizioni sociali rispettabili. Grazie per la comprensione

Lubna

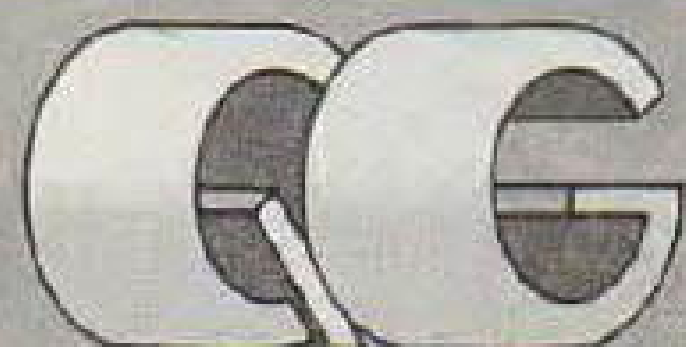
Operatori delle società sportive, grazie!

Egregio direttore,
chiedo gentilmente di poter pubblicare questa lettera poichè desidero ringraziare pubblicamente tutti coloro che operano nelle società sportive. Quest'anno per caso mi sono trovata nel direttivo di una società calcistica e ho avuto modo di constatare personalmente che il tempo, il lavoro, la serietà dimostrate dalle persone che mi hanno circondato, meritano un elogio non indifferente considerando il fatto che tutto questo agirà positivamente sui nostri giovani. In questo mondo contraddistinto dal materialismo e dalla voglia di progresso molto spesso i valori vengono emarginati.
Quando ho visto che ci sono ancora persone che danno senza ricevere, se non gioia e soddisfazione, mi sono dovuta ricredere che vale ancora la pena di vivere con serenità perchè i nostri ragazzi avranno ancora un futuro con valori in cui credere. Grazie

Una mamma

Atestâts al cors di lenghe furlane

Spetabil redatsion,
Te sale de biblioteche dal Comun di Sedeàn l'assessôr ae culture Pontisso al à di resint consegnât ai partecipants i atestâts di frecuence al cors di lenghe furlane. Fabio Borgo, Egilio Martin, Sandra Meret, Marco Molaro, Ferdinando Moretti,Ersilio Romanelli, Remigio Romano, Nemufar Sanchez, Roberto Zanussi, Goretta Zappetti, Velentino Di Lenarda, Giampiero Morelli, Adalberto Lucchitta e Giacomina De Michieli par uns dodis letsions a si son misurâts cun verps, particulis pronominâls e detâts; a an impratichît la leture e an scuviert cetant interessant e par nuie puarc ch'a è la storie dal Friûl parie cu la leteradure. I arguments a forin plusôrs e, ancje se la voe di continuâ a jere tante, il lôr insegnant Gotart Mitri al à dit che par chest an al baste.

G.M.

I nons dai nestris país: Ridinzic e Bunzic

Jenfri Sedean e Dignan, dongje de rive çampe dal Tiliment, o vin dôs vilis cui nons che a àn la stesse struture: a son Ridinzic, tal teritori di Sedean , e Bunzic, in ta chel di Dignan. Il lôr non al diven dal non latin di une persone, cu la terminatsion in -icu, che a jè cataristiche (cun chê in -acu) dal fevelâ dai Celts. Ducjidoi a son nons "prediâi", venastâi dâts a "praedia", a cjamps assegnâts ai colonos. Ridinzic al ven fûr di "Rotensius" (e, lant plui indaûr, di "Hortensius") e lu cjatin nomenât la prime volte tal an 1268 in te espression"in Ridincicho"; Bunzic al è nassût dal non di un ciert "Boncius" e lu cjatin tes primis cjartis tal an 1204, dentri te espression "villa Bonzich".

A.P.

Culture furlane a scuele a Codroip

Dal 1993 in ca si fâs letsions di lenghe e culture furlanis in te Scuele Mezane "G.Bianchi" di Codroip: chest al è aduncje il cuart an di file che si fâs i cors. Il program des letsions al è concuardât cu la Regjon, su la fonde de gnove Leç regjonâl 15 dai 22 Març 1996; la Regjon a garantìs il finantsiament che al covente. Ai 7 Març il President de Scuele, sâr prof. Manrico Traversa, al à clamât dongje in cunvigne i esperts di culture furlane che a fasin lis letsions e i docents des classis che a frecuentaran i cors; intant dal incuintri, si à stabilît i detais dai cors. Chest an lis classis a son 13: 5 primis, 3 secondis e 5 tiercis. I esperts che a judin i docents internis a son 5: Agnul M.Pittana, Liane Rigutto,Licio De Clara, Danilo Toneatto e Ane Toppano. I cors a tachin in Març e a van fin in Mai.

Il ditsionari dai animâi

Al è vignût fûr a Codroip un libri cetant impuartant pa la culture furlane; il so titul al è : "La nomencladure dai animâi"; lu àn metût adun pal Institût P.C. Placerean i dotôrs Agnul M. Pittana e Lionel Baruzzini. La stampe dal volumut, di 80 cjartis, le à fate l'Aziende Grafiche Zanetti. Il libri lu à presentât il dotôr Perin Donada, za sindic di Codroip, intant de serade di culture te sale dal Consei dal Comun ai 21 Fevrâr.

Se la nestre lenghe a veve fintremai dal 1862 un ditsionari di botàniche, cui nons par furlan, italian e latin ("Vocabolario Botanico Friulano", del Professore Giulio Andrea Pirona, Udine, Tipografia Giuseppe Seitz), al mancjave ancjemò un libri che al tiràs dongje in maniere specifiche i nons dai animâi ; par sei juscj, il prin vocabolari de lenghe, publicât dal abât Jacum Pirone tal 1871, al veve une tabele di nons di bestiis, che a rivave a elencâ plui di 350 speciis; cheste a jere insomp dal vocabolari, cu l'intestatsion "Vocabolario Zoologico Friulano".

La"Nomencladure dai animâi" di A.M.Pittana e L.Baruzzini a presente un "corpus" di 580 nons di speciis, par furlan, italian e latin: a zonte infats ai nons za racuelts dai doi Pironis chei des speciis che nô furlans o sin vignûts a cognossi tal nestri secul, massime tai ultins agns; il gnûf libri al ten cont naturalmentri dai nons inserîts tai vocabolaris dai professôrs Faggin,Tore Barbina e Nazzi Matalon; ma in plui al presente, par furlan, italian e latin, altris nons di speciis (in dut , a son 580) e i nons, par furlan e italian, di fameis e ordins (a son 290) e chei dai tips e des classis, che a son uns135. In dut, aduncje, uns 1000 vocabui: un document de ricercje de lenghe e un strument pretsiôs par cognossile.

Gotart Mitri

SINTÂTS TUNE BANCJUTE...

Sintâts tune bancjute
-di trop timp ?-
no olsavi
di cjapâti lis mans.
Jù pe bluse
dal miò vistît di Viarte
a colarin, ae fin,
pesantis, lis mês lagrimis.
La stofe lis supà,
cidine, tal puest istes
là ch'al è il cûr.

Alfonsina Storni (1892-1938).
Tradutsion dal spagnûl
di Ane Toppano (1996)

A MIA MADRE

Tra l'armonico vibrare del mio cuore,
vive intenso il ricordo di mia madre.
Era naturale allora
che mi desse il suo amore,
lungo il cammino della mia fanciullezza.
Figlio orgoglioso di una terra felice,
uno scatto superbo,
per sentirla vicino,
un sogno profondo celato nel cuore,
storie di ieri di uomini d'oggi.
Donna paziente che guarda al futuro,
amica solerte di grande virtù.
Un canto pacato mi sveglia al mattino,
un viso felice di madre amorosa,
sensazione stupenda di certi momenti.
Infanzia felice tra mille viuzze,
salite e discese che portano al mare,
visi bruciati dai raggi del sole,
un vecchio cocchiere passa cantando.
Un profumo di mare si spande nell'aria,
tra vecchi palazzi d'una città di mare.
Sento ogni tanto una voce lontano,
una voce di donna ,
di certo mia madre.
Terra natia che dentro ti porto,
custode discreta d'immensa ricchezza.

Dedicata in particolare a mia madre...
ma con il pensiero rivolto a tutte le
mamme... Claudio Pezone

Narciso e Cesira sposi da 50 anni

Cesira e Narciso Gambin hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio a Codroipo. La coppia d'oro, attorniata dai figli Bruno, Galliano, Giannino, Lucia, dalle nuore, dal genero e dai nipoti ha partecipato alla S.Messa. E' seguito poi il pranzo per il mezzo secolo di vita matrimoniale con i tradizionali brindisi ed auguri alla coppia che attraverso tanti sacrifici ha percorso una lunga strada insieme, sempre sorretta dall'amore per la famiglia.

Alla nonnina Rina, complimenti ed auguri!

Abbiamo ricevuto da Toronto la comunicazione che la codroipese Rina Cralli, della quale abbiamo ospitato nel nostro periodico diverse poesie in friulano, è diventata nonna di una bella bambina: Grace-Santina che è la sua felicità. Complimenti, Rina! Eccola tranquilla tra le braccia dei genitori Robert e Lynda in questo bel quadretto di famiglia.

Sedegliano: nuova sede della sub agenzia del Lloyd

Alla presenza delle autorità è stata inaugurata a Sedegliano la nuova sede della sub-agenzia del Lloyd Adriatico.Ha impartito la benedizione ai locali il parroco don Claudio Bevilacqua. E' seguito il brindisi augurale. La responsabilità del territorio di Sedegliano e Mereto di Tomba è stato affidato al geometra Corrado Olivo che sarà coadiuvato nel servizio dal ragionier Tomas De Pol di Gradisca. Per l'attività della neonata sub-agenzia i migliori voti.